

# RISULTATI AL 31 DICEMBRE 2021

COMUNICATO STAMPA  
Parigi, 8 febbraio 2022



## RISULTATI IN CONSIDEREVOLE AUMENTO

**CRESCITA SIGNIFICATIVA DEI RICAVI**  
Ottima dinamica di Domestic Markets  
Aumento dei ricavi delle attività di asset management e assicurative  
Nuovo balzo in avanti di CIB

**MARGINE DI INTERMEDIAZIONE: +4,4%/2020**  
(+3,7%/2019)

**EFFETTO FORBICE POSITIVO NONOSTANTE L'AUMENTO DEL CONTRIBUTO AL SFR<sup>1</sup>  
SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ E DEGLI INVESTIMENTI**

**COSTI OPERATIVI: +3,0%/2020**  
(-0,7%/2019)

**COSTO DEL RISCHIO A UN LIVELLO CONTENUTO: 34 pb<sup>2</sup>**

**SIGNIFICATIVO INCREMENTO DELL'UTILE NETTO DI GRUPPO<sup>3</sup> RISPETTO AL 2020 E AL 2019**

**UTILE NETTO DI GRUPPO<sup>3</sup>: 9.488 M€, +34,3%/2020**  
(+16,1%/2019)

**BILANCIO MOLTO SOLIDO**

**CET1 RATIO<sup>4</sup>: 12,9%**  
**ROTE<sup>5</sup>: 10,0%**

**TASSO DI DISTRIBUZIONE DEL RISULTATO 2021 DEL 60%**  
(50% in contanti<sup>6</sup>, 10% in riacquisto di azioni<sup>7</sup>)

**LANCIO DEL PIANO STRATEGICO**

***Growth, Technology & Sustainability 2025***

1. Fondo Unico di Risoluzione; 2. Costo del rischio/impieghi a clientela ad inizio periodo; 3. Utile netto di Gruppo; 4. CRD4; comprese le disposizioni transitorie IFRS9; 5. Redditività del patrimonio netto tangibile, non rivalutato; 6. Soggetto all'approvazione dell'Assemblea Generale del 17 maggio 2022; 7. Programma di riacquisto di azioni per un importo totale di 900 M€, realizzato nel 4T21





*Le cifre riportate in questo comunicato non sono state sottoposte a revisione.*

*Il presente comunicato contiene informazioni prospettiche basate su attuali opinioni ed ipotesi, relative ad eventi futuri. Tali informazioni prospettiche comportano proiezioni e stime finanziarie che si basano su ipotesi, su considerazioni relative a progetti, obiettivi ed attese correlate ad eventi, operazioni, prodotti e servizi futuri e su supposizioni in termini di performance e di sinergie future. Non può essere fornita alcuna garanzia in merito al realizzarsi di tali previsioni e stime, che sono soggette a rischi inerenti, ad incertezze e ad ipotesi relative a BNP Paribas, alle sue controllate e ai suoi investimenti, allo sviluppo delle attività di BNP Paribas e delle sue controllate, alle tendenze del settore, ai futuri investimenti e acquisizioni, all'evoluzione della congiuntura economica, in particolare nel contesto della pandemia COVID-19, o a quella relativa ai principali mercati locali di BNP Paribas, alla concorrenza e alla normativa. Il verificarsi di questi eventi è incerto, il loro esito potrebbe rivelarsi diverso da quello previsto oggi, con conseguenze significative sui risultati previsti. I risultati attuali potrebbero differire in misura significativa da quelli che sono calcolati o implicitamente espressi nelle informazioni prospettiche.*

*BNP Paribas non si impegna in nessun caso a pubblicare modifiche o aggiornamenti delle informazioni prospettiche fornite alla data di pubblicazione di questa presentazione. Si ricorda in questo ambito che il "Supervisory Review and Evaluation Process" è un processo condotto ogni anno dalla Banca Centrale Europea, che potrà modificare ogni anno le sue esigenze relative ai coefficienti normativi per BNP Paribas.*

*Le informazioni contenute in questo comunicato, nella misura in cui esse sono relative a terze parti distinte da BNP Paribas, o sono provenienti da fonti esterne, non sono state sottoposte a verifiche indipendenti e non viene fornita alcuna dichiarazione o impegno per quanto le concerne; inoltre, nessuna certezza deve essere accordata all'esattezza, alla veridicità, alla precisione e all'eshaustività delle informazioni o opinioni contenute in questo comunicato stampa. BNP Paribas e i suoi rappresentanti non potranno in nessun caso essere considerati responsabili per qualsiasi negligenza o per qualsiasi pregiudizio che dovesse derivare dall'utilizzo del presente comunicato stampa, del suo contenuto o di quanto altro dovesse essere ad esso correlato o di qualsiasi documento o informazione ai quali il comunicato dovesse fare riferimento.*

*La somma dei valori riportati nelle tabelle e analisi può differire leggermente dal totale riportato, a causa di eventuali arrotondamenti.*



Il 7 febbraio 2022, il Consiglio di Amministrazione di BNP Paribas, riunitosi sotto la presidenza di Jean Lemierre, ha esaminato i risultati del Gruppo per il quarto trimestre 2021 e chiuso il bilancio dell'esercizio 2021.

Alla fine del Consiglio di Amministrazione, Jean-Laurent Bonnafé, Amministratore Delegato del Gruppo, ha dichiarato:

*“Grazie all’impegno di tutti i dipendenti e alla solidità del proprio modello, BNP Paribas realizza nel 2021 un’ottima performance. BNP Paribas conferma il suo ruolo di rilievo nel finanziamento dell’economia, soprattutto in Europa.*

*Queste performance sono il riflesso di una posizione unica di leader europeo, che può contare su piattaforme di primo piano per servire al meglio i clienti corporate, istituzionali e retail. Tali risultati sono la testimonianza del nostro impegno di lungo termine al loro fianco, in tutte le fasi del ciclo economico.*

*Con una redditività ancora cresciuta nel 2021 e un ROTE del 10%, i risultati del Gruppo sono inoltre il frutto della nostra strategia di lungo termine e della nostra trasformazione. Abbiamo digitalizzato la banca in profondità, per migliorare l’esperienza dei clienti e l’efficienza delle nostre attività. Abbiamo sviluppato potenti piattaforme, al servizio dei nostri clienti e dei nostri partner. In questo modo, siamo al loro fianco per favorirne la crescita e l’accelerazione verso la transizione ecologica.*

*La somma dei nostri talenti, delle nostre piattaforme leader in Europa, del nostro modello efficace e distintivo e della solidità finanziaria del Gruppo consente a BNP Paribas di essere nella posizione ideale per mettere in atto il suo piano strategico Growth, Technology & Sustainability 2025.*

*Siamo pienamente impegnati per proseguire il nostro sviluppo, per soddisfare le attese dei nostri clienti, per continuare a creare valore per i nostri stakeholder e per generare crescita sostenibile, con un obiettivo di ROTE superiore all’11% entro il 2025, integrando al tempo stesso in maniera industriale le dimensioni ambientali e sociali in tutte le attività della banca.*

*Tengo a ringraziare i dipendenti di tutte le entità di BNP Paribas per il loro costante impegno e i nostri clienti, che ci dimostrano sempre più numerosi la loro fiducia.”*

\*  
\* \*

Salvo indicazione contraria, le informazioni e gli elementi finanziari contenuti nel presente comunicato includono in particolare l’attività relativa a BancWest, per riflettere una visione operativa. Sono quindi presentati escludendo gli effetti dell’applicazione della norma IFRS 5, relativa ai gruppi di attività e passività destinate alla cessione. Questo comunicato stampa include in allegato una riconciliazione tra la visione operativa presentata senza l’applicazione della norma IFRS 5 e il bilancio consolidato al quale è stata applicata la norma IFRS 5.

## **PERFORMANCE ELEVATA E CREAZIONE DI VALORE**

Forte del suo modello integrato e diversificato, che si basa su piattaforme specializzate e marchi leader in Europa, e in posizione favorevole sul piano internazionale, BNP Paribas ha registrato un’ottima performance.

La diversificazione del Gruppo e la capacità di supportare i clienti e l’economia in modo globale hanno sostenuto la crescita dei ricavi rispetto al 2020 (+4,4%) e al 2019 (+3,7%). Lo sviluppo delle piattaforme a costo marginale e la continua attuazione di misure di efficientamento hanno permesso al Gruppo di effettuare investimenti, ottenendo al tempo stesso degli effetti fornice positivi su base annua, nonostante l’aumento del contributo al SFR<sup>1</sup>. Con un “*common Equity Tier 1*” ratio del 12,9%<sup>2</sup>

<sup>1</sup> Fondo Unico di Risoluzione

<sup>2</sup> CRD4; comprese le disposizioni transitorie IFRS 9



al 31 dicembre 2021 e una redditività del patrimonio netto tangibile non rivalutato del 10,0%, il Gruppo dimostra ancora una volta la sua capacità di creare valore in maniera continua e sostenibile.

Il margine di intermediazione, pari a 46.235 milioni di euro, aumenta nel complesso del 4,4% rispetto al 2020 e del 3,7% rispetto al 2019<sup>1</sup>.

Nelle divisioni operative, il margine di intermediazione è in aumento del 2,4% a perimetro e tassi di cambio storici e del 3,7% a perimetro e tassi di cambio costanti. Esso è in significativo aumento (5,2%) in Domestic Markets<sup>2</sup>, sostenuto dalla crescita nelle reti<sup>3</sup>, in particolare in Francia, e da un considerevole incremento nelle linee di business specializzate, in particolare Arval. I ricavi di International Financial Services sono in calo dell'1,2% a perimetro e tassi di cambio storici ma in aumento dell'1,7% a perimetro e tassi di cambio costanti, con un significativo incremento nelle attività di asset management, una crescita dei ricavi dell'Assicurazione e di BancWest e un contesto meno favorevole per le altre linee di business. Infine, CIB registra un significativo incremento dei ricavi (+3,4% a perimetro e tassi di cambio storici, +4,1% a perimetro e tassi di cambio costanti), attestandosi a un livello elevato (+17,8% rispetto al 2019).

I costi operativi del Gruppo, pari a 31.111 milioni di euro, sono in aumento del 3,0% rispetto al 2020, a causa del sostegno alla crescita e agli investimenti, e sono in calo dello 0,7% rispetto al 2019. I costi operativi contabilizzano quest'anno l'impatto eccezionale dei costi di ristrutturazione<sup>4</sup> e di adattamento<sup>5</sup> (164 milioni di euro), nonché dei costi di potenziamento dei sistemi informatici (128 milioni di euro) per un totale di 292 milioni di euro (contro un totale di costi operativi straordinari di 521 milioni di euro nel 2020, quando includevano inoltre l'impatto straordinario delle donazioni e delle misure di sicurezza per il personale legate alla crisi sanitaria, per 132 milioni di euro). L'effetto forbice è positivo (+1,4 punti).

Per il 2021, i costi operativi del Gruppo subiscono l'impatto di un incremento delle tasse soggette alla norma IFRIC 21 (fra cui il contributo al SFR<sup>6</sup>) che aumentano di 193 milioni di euro rispetto al 2020, e registrano quindi un rialzo di oltre il 20% fra il 2020 e il 2021. Le tasse soggette alla norma IFRIC 21 (fra cui il contributo al SFR<sup>6</sup>) si attestano a 1.516 milioni di euro nel 2021. Il contributo al SFR<sup>6</sup> si attesta a 967 milioni di euro in 2021 contro 760 milioni nel 2020, pari a un incremento del 27,2%.

Nelle divisioni, i costi operativi crescono del 2,7% rispetto al 2020. Essi aumentano del 2,0% rispetto al 2020 in Domestic Markets<sup>2</sup>, a causa soprattutto del supporto fornito alla crescita delle linee di business specializzate e alla ripresa dell'attività nelle reti<sup>3</sup>, e sono contenuti dalle misure di ottimizzazione dei costi. L'effetto forbice è molto positivo (+3,1 punti). Per International Financial Services, i costi operativi aumentano del +1,1% a perimetro e tassi di cambio storici e del +4,2% a perimetro e tassi di cambio costanti, in particolare a causa della crescita dell'attività e delle iniziative mirate. Infine, i costi operativi di CIB aumentano del 5,4% a perimetro e tassi di cambio storici e del 4,0% a perimetro e tassi di cambio costanti, a causa dello sviluppo dell'attività, degli investimenti mirati e dell'impatto delle tasse soggette alla norma IFRIC 21.

Il risultato lordo di gestione del Gruppo si attesta quindi a 15.124 milioni di euro, in aumento del 7,4% rispetto al 2020 e del 14,1% rispetto al 2019.

Il costo del rischio, pari a 2.925 milioni di euro, diminuisce del 48,8% rispetto al 2020 e si attesta a 34 punti base in rapporto agli impieghi a clientela. Si tratta di un livello molto contenuto, soprattutto in ragione del numero limitato di default, e va raffrontato con una base elevata nel 2020, che registrava un totale di accantonamenti su crediti sani di 1,4 miliardi di euro (livello 1 e 2). Le riprese di valore su crediti sani nel 2021 restano marginali (78 milioni di euro).

<sup>1</sup> Nel quarto trimestre 2020, includeva l'impatto contabile straordinario di un prodotto derivato creato per il trasferimento di un'attività, per -104 milioni di euro

<sup>2</sup> Con il 100% del Private Banking in Francia (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL), in Italia, in Belgio e in Lussemburgo

<sup>3</sup> FRB, BNL bc e BRB

<sup>4</sup> Costi legati alla ristrutturazione di specifiche attività (soprattutto in CIB)

<sup>5</sup> Misure di adattamento legate in particolare a Wealth Management, CIB e BancWest

<sup>6</sup> Fondo Unico di Risoluzione



Il risultato di gestione del Gruppo, pari a 12.199 milioni di euro, è quindi in considerevole aumento, del 45,9%, rispetto al 2020, ed è in significativa crescita, del 21,3%, rispetto al 2019. Esso è in aumento in tutte le divisioni.

Nel 2021, gli elementi non ricorrenti ammontano a 1.438 milioni di euro (1.458 milioni di euro nel 2020) e registrano quest'anno gli impatti straordinari delle plusvalenze realizzate su cessioni di immobili per +486 milioni di euro (+699 milioni di euro nel 2020), sulla cessione di titoli Allfunds<sup>1</sup> per +444 milioni di euro (+371 milioni di euro nel 2020) e sulla cessione di una partecipazione detenuta da BNP Paribas Asset Management per +96 milioni di euro, nonché delle svalutazioni per -74 milioni di euro (-130 milioni di euro nel 2020).

L'utile ante imposte, pari a 13.637 milioni di euro (9.822 milioni di euro nel 2020), registra un considerevole aumento, del 38,8%, e del 19,7% rispetto al 2019.

L'imposta sugli utili è pari a 3.757 milioni di euro, con un considerevole aumento del 56,1% rispetto al 2020 (2.407 milioni di euro nel 2020). Il tasso medio di imposizione sugli utili si attesta al 28,7%, contro il 25,6% nel 2020, soprattutto a causa dell'aumento delle tasse e contributi soggetti alla norma IFRIC 21, una cui quota significativa non è deducibile.

L'utile netto di Gruppo nel 2021 è quindi pari a 9.488 milioni di euro, in considerevole aumento rispetto al 2020 (+34,3%) e al 2019 (+16,1%). Al netto degli elementi straordinari, si attesta a 9.009 milioni di euro, con un incremento considerevole del 32,4% rispetto al 2020.

La redditività del patrimonio netto tangibile non rivalutato è del 10,0%. Essa riflette le solide performance ottenute dal Gruppo BNP Paribas grazie alla forza del modello diversificato e integrato e alla sua creazione di valore continua e sostenibile.

Al 31 dicembre 2021, il *Common Equity Tier 1* ratio è pari al 12,9%<sup>2</sup>, con un incremento di 10 punti base rispetto al 31 dicembre 2020. Le riserve di liquidità immediatamente disponibili del Gruppo ammontano a 452 miliardi di euro, equivalenti ad oltre un anno di margine di manovra rispetto alle risorse di mercato. Il rapporto di leva finanziaria<sup>3</sup> si attesta al 4,1%.

L'attivo netto contabile tangibile<sup>4</sup> per azione è pari a 78,7 euro, con un tasso di crescita annuo medio del 7,2% dal 31 dicembre 2008, e illustra la continua creazione di valore attraverso i cicli economici.

Il Consiglio di Amministrazione proporrà all'Assemblea Generale degli azionisti del 17 maggio 2022 di versare un dividendo di 3,67 euro, pagato in contanti, pari ad una distribuzione del 50% dell'utile dell'esercizio 2021. Tale versamento porterà il tasso di distribuzione totale per l'esercizio 2021 al 60%, tenuto conto del programma di riacquisto di azioni di 900 milioni di euro, attuato entro il 1° novembre 2021 e il 6 dicembre 2021, che equivale a una distribuzione del 10% dell'utile 2021.

Il Gruppo continua a condurre una politica ambiziosa di impegno nella società e prosegue il rafforzamento del suo sistema di controllo interno.

Nel quarto trimestre 2021, il margine di intermediazione è pari a 11.232 milioni di euro, con un incremento del 3,7% rispetto al quarto trimestre 2020<sup>5</sup>. Nelle divisioni operative, il margine di intermediazione è in aumento dell'1,3%<sup>6</sup>. Esso aumenta del 3,9% in Domestic Markets<sup>7</sup>, sostenuto dalla crescita nelle reti<sup>8</sup> (in particolare in Francia), e dal significativo aumento delle linee di business

<sup>1</sup> Cessione dell'8,69% del capitale di Allfunds; BNP Paribas detiene ancora una partecipazione del 13,81% in Allfunds al 31 dicembre 2021

<sup>2</sup> CRD4; comprese le disposizioni transitorie IFRS9

<sup>3</sup> Calcolato in conformità al Regolamento (UE) n°2019/876, senza optare per l'esenzione temporanea dei depositi presso le banche centrali dell'Eurosistema autorizzata dalla decisione della BCE del 18 giugno 2021

<sup>4</sup> Rivalutato

<sup>5</sup> Nel quarto trimestre 2020, includeva l'impatto contabile straordinario di un prodotto derivato creato durante il trasferimento di un'attività, per -104 milioni di euro

<sup>6</sup> +0,6% a perimetro e tassi di cambio costanti

<sup>7</sup> Compreso il 100% del Private Banking delle reti domestiche (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL)

<sup>8</sup> FRB, BNL bc e BRB



specializzate, con un netto incremento in Arval. È inoltre in aumento dell'1,9% in International Financial Services a perimetro e tassi di cambio costanti<sup>1</sup>, sostenuto dall'ottima performance delle attività di Wealth and Asset Management e dell'Assicurazione, nonché dalla crescita di BancWest, parzialmente compensate da un contesto meno favorevole per Personale Finance ed Europa Mediterraneo. I ricavi di CIB sono in calo dell'1,5% rispetto alla base di raffronto elevata del quarto trimestre 2020 e crescono del 5,3%, rispetto al quarto trimestre 2019. Sono essenzialmente trainati dal buon andamento di Corporate Banking e dalla significativa crescita di Securities Services.

I costi operativi del Gruppo, pari a 7.930 milioni di euro, sono in aumento del 4,9%, a causa del supporto fornito alla crescita e degli investimenti mirati. Essi contabilizzano l'impatto eccezionale dei costi di ristrutturazione<sup>2</sup> e di adattamento<sup>3</sup> (61 milioni di euro), nonché dei costi di potenziamento dei sistemi informatici (21 milioni di euro) per un totale di costi straordinari di 82 milioni di euro (contro 175 milioni di euro nel quarto trimestre 2020, quando includevano l'impatto straordinario delle donazioni e misure di sicurezza per il personale legate alla crisi sanitaria, per 24 milioni di euro).

I costi operativi nelle divisioni sono in rialzo del 5,2% rispetto al quarto trimestre 2020. Essi crescono del 3,1% per Domestic Markets<sup>2</sup>, a causa del supporto fornito alla crescita nelle linee di business specializzate e alla ripresa dell'attività nelle reti<sup>4</sup>. L'effetto forbice è positivo. I costi operativi sono in aumento del 6,9% a perimetro e tassi di cambio costanti<sup>5</sup> per International Financial Services, a causa dello sviluppo dell'attività e delle iniziative mirate. Infine, essi aumentano del 7,2% in CIB, a seguito dello sviluppo delle piattaforme (integrazione di Exane e completamento del trasferimento dei clienti di *prime brokerage* nel quarto trimestre 2021), e sono stabili a perimetro e tassi di cambio costanti.

Il risultato lordo di gestione del Gruppo si attesta a 3.302 milioni di euro (3.265 milioni di euro nel quarto trimestre del 2020), con un aumento dell'1,1% rispetto al quarto trimestre 2020.

Il costo del rischio, pari a 510 milioni di euro, diminuisce di 1.089 milioni di euro rispetto a una base di raffronto elevata nel quarto trimestre 2020. Esso si attesta a 23 punti base in rapporto agli impieghi a clientela ed è a un livello basso grazie al numero limitato di passaggio in default e di qualche ripresa di valore su crediti sani (livelli 1 e 2).

Il risultato di gestione del Gruppo, pari a 2.792 milioni di euro (1.666 milioni di euro nel quarto trimestre 2020) è quindi in considerevole aumento, del 67,6%, rispetto al quarto trimestre 2020. Nelle divisioni operative, esso è in considerevole aumento, del 36,6%, rispetto al quarto trimestre 2020.

Gli elementi non ricorrenti del Gruppo ammontano a 378 milioni di euro (564 milioni di euro nel quarto trimestre 2020) e registrano l'impatto della plusvalenza da cessione di immobili per 184 milioni di euro (193 milioni di euro nel quarto trimestre 2020), nonché l'impatto positivo delle svalutazioni nette per un totale di 75 milioni di euro (-130 milioni di euro nel quarto trimestre 2020). Essi includevano, nel quarto trimestre 2020, l'impatto straordinario di una plusvalenza legata ad Allfunds, pari a 371 milioni di euro.

L'utile ante imposte, pari a 3.170 milioni di euro (2.230 milioni di euro nel quarto trimestre 2020), è quindi in considerevole aumento, del 42,2%, rispetto al quarto trimestre 2020.

L'utile netto di Gruppo si attesta a 2.306 milioni di euro, con un considerevole incremento, del 44,9%, rispetto al quarto trimestre 2020.

<sup>1</sup> +0,9% a perimetro e tassi di cambio storici

<sup>2</sup> Costi di ristrutturazione legati in particolare alla cessazione o alla ristrutturazione di specifiche attività (soprattutto in CIB)

<sup>3</sup> Misure di adattamento legate in particolare a Wealth Management e CIB

<sup>4</sup> FRB, BNL bc e BRB

<sup>5</sup> +5,7% a perimetro e tassi di cambio storici



## **RETAIL BANKING & SERVICES**

### **DOMESTIC MARKETS**

Sull'insieme del 2021, i risultati di Domestic Markets, sostenuti da un incremento dell'attività, sono in crescita significativa. Gli impieghi aumentano del 4,2% rispetto al 2020, crescendo in tutte le linee di business, con un netto incremento dei prestiti concessi ai clienti retail e alle aziende. I depositi sono in aumento dell'8,6% rispetto al 2020, a seguito degli effetti della crisi sanitaria sui comportamenti dei clienti. Lo sviluppo del risparmio finanziario è notevole e la crescita della raccolta indiretta è significativa (+9,7% rispetto al 31 dicembre 2020). Il Private Banking registra nel 2021 una raccolta netta di ottimo livello, pari a quasi 7,7 miliardi di euro.

Il margine di intermediazione<sup>1</sup>, pari a 16.275 milioni di euro, è in crescita del 5,2% rispetto al 2020. La performance nelle reti<sup>2</sup> è nel complesso ottima (+3,2%), trainata dal significativo aumento delle commissioni e dalla crescita delle filiali specializzate, nonostante l'impatto del contesto di tassi bassi. La crescita delle linee di business specializzate prosegue, in particolare con un vigoroso incremento per Arval (+19,5%), Leasing Solutions (+7,7%) e Nickel (+24,9%).

I costi operativi<sup>1</sup>, pari a 10.784 milioni di euro, sono in aumento del 2,0% rispetto al 2020, a causa del supporto offerto alla crescita dell'attività. Essi crescono dello 0,7% nelle reti<sup>2</sup> e aumentano dell'8,1% nelle linee di business specializzate. L'effetto forbice è molto positivo (+3,1 punti).

Il risultato lordo di gestione<sup>1</sup>, pari a 5.491 milioni di euro, è in forte rialzo (11,8%) rispetto al 2020.

Con 1.185 milioni di euro, il costo del rischio cala del 18,6% rispetto a una base di raffronto elevata nel 2020, grazie al numero limitato di passaggi in default nel 2021.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), la divisione genera un utile ante imposte<sup>3</sup> di 4.123 milioni di euro, in considerevole aumento (26,0%) rispetto al 2020.

Nel quarto trimestre 2021, il margine di intermediazione<sup>1</sup> è pari a 4.130 milioni di euro, con un aumento del 3,9% rispetto al quarto trimestre 2020. Esso aumenta nelle reti<sup>2</sup>, trainato dall'incremento delle commissioni finanziarie, dalla crescita legata all'attività di credito e dal buon contributo delle filiali specializzate, parzialmente compensati dall'impatto del contesto di tassi bassi. La crescita è significativa nelle linee di business specializzate, con un deciso incremento in particolare in Arval. I costi operativi<sup>1</sup> crescono del 3,1% rispetto al quarto trimestre 2020, attestandosi a 2.691 milioni di euro. Essi sono in aumento dell'1,9% nelle reti<sup>2</sup> e dell'8,1% nelle linee di business specializzate, a causa della crescita dell'attività. L'effetto forbice è positivo (+0,8 punti). Il risultato lordo di gestione<sup>1</sup> si attesta quindi a 1.440 milioni di euro, con un incremento del 5,4% rispetto al quarto trimestre 2020. Il costo del rischio<sup>1</sup> migliora di 216 milioni di euro rispetto al quarto trimestre del 2020, attestandosi a 243 milioni di euro. Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), la divisione genera un utile ante imposte<sup>4</sup> di 1.129 milioni di euro, in considerevole aumento rispetto al quarto trimestre 2020 (+26,8%).

<sup>1</sup> Con il 100% del Private Banking in Francia (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL), in Italia, in Belgio e in Lussemburgo

<sup>2</sup> FRB, BNL bc e BRB

<sup>3</sup> Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL di +29 milioni di euro contro +3 milioni di euro nel 2020.

<sup>4</sup> Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL di +6 milioni di euro contro 0 milioni di euro nel quarto trimestre 2020



## **Retail Banking Francia (FRB)**

Sull'insieme del 2021, l'attività commerciale di FRB è stata intensa. Gli impieghi sono in crescita del 5,4% rispetto al 2020, trainati soprattutto dall'aumento dei crediti erogati alla clientela retail. La produzione di mutui è dinamica e la produzione di crediti alle aziende ha registrato un'accelerazione a fine anno. I depositi sono in aumento dell'8,2% rispetto al 2020, a seguito degli effetti della crisi sanitaria sui comportamenti dei clienti. La linea di business registra un significativo aumento delle commissioni sui mezzi di pagamento e il *cash management* (+11,5%<sup>1</sup> rispetto al 2020), che superano il livello del 2019 (+5,3% rispetto al 2019). Nel 2021, la linea di business si è inoltre distinta sviluppando operazioni di finanziamento per le PMI e small corporate, con la realizzazione di 8 introduzioni in Borsa, fra cui 5 nel settore *greentech*. Infine, la trasformazione del risparmio finanziario è sempre dinamica, con un aumento del 5,0% della raccolta indiretta rispetto al 31 dicembre 2020 e quasi 9,5 miliardi di euro di raccolta lorda nell'assicurazione vita (+41% rispetto al 2020). Private Banking Francia ha realizzato nel 2021 una significativa raccolta netta di 4,2 miliardi di euro, portando le masse in gestione a 122 miliardi di euro al 31 dicembre 2021.

Il margine di intermediazione<sup>2</sup> è pari a 6.240 milioni di euro, con un aumento del 5,0% rispetto al 2020. Il margine di interesse<sup>2</sup> è in aumento del 2,1%, grazie alla performance positiva delle filiali specializzate e all'attività di credito, e nonostante l'impatto di tassi bassi. Le commissioni<sup>2</sup> sono in significativa crescita, dell'8,6% rispetto al 2020, e a un livello superiore al 2019 (+4,8% rispetto al 2019).

I costi operativi<sup>2</sup>, pari a 4.551 milioni di euro, aumentano dell'1,4% rispetto al 2020, beneficiando all'effetto continuo delle misure di ottimizzazione dei costi. L'effetto forbice è molto positivo (+3,6 punti).

Il risultato lordo di gestione<sup>2</sup> si attesta a 1.689 milioni di euro, con un incremento del 16,2% rispetto al 2020.

Il costo del rischio<sup>2</sup> ammonta a 441 milioni di euro e migliora di 55 milioni di euro rispetto al 2020. Con 21 punti base rispetto agli impieghi a clientela, è a un livello contenuto.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Francia alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), FRB genera un utile ante imposte<sup>3</sup> di 1.149 milioni di euro, in considerevole crescita, del 33,3%, rispetto al 2020.

Nel quarto trimestre 2021, il margine di intermediazione<sup>2</sup> è pari a 1.602 milioni di euro, con un incremento del 5,7% rispetto al quarto trimestre 2020. Il margine di interesse<sup>2</sup> è in aumento del 2,7%, grazie alla crescita dell'attività di credito, parzialmente attenuata dall'impatto del contesto di tassi bassi. Le commissioni<sup>2</sup> sono in netto aumento del 9,5%. Tutte le commissioni sono in significativa crescita e si attestano a un livello superiore al 2019. I costi operativi<sup>2</sup>, pari a 1.178 milioni di euro, sono in crescita del 4,6% rispetto al quarto trimestre 2020, a causa della ripresa dell'attività e di iniziative mirate; l'incremento è limitato dal proseguimento delle misure di ottimizzazione dei costi. L'effetto forbice è positivo (+1,1 punti). Il risultato lordo di gestione<sup>2</sup> ammonta a 424 milioni di euro, con un notevole incremento dell'8,7% rispetto al quarto trimestre 2020. Il costo del rischio<sup>2</sup> ammonta a 99 milioni di euro (169 milioni di euro nel quarto trimestre 2020) e, con 19 punti base rispetto agli impieghi a clientela, è a un livello contenuto. Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Francia alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), FRB genera un utile ante imposte<sup>4</sup> di 272 milioni di euro, in considerevole aumento, del 21,2%, rispetto al quarto trimestre 2020.

<sup>1</sup> Perimetro: clientela aziende

<sup>2</sup> Con il 100% del Private Banking in Francia (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL)

<sup>3</sup> Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL di +29 milioni di euro contro +3 milioni di euro nel 2020.

<sup>4</sup> Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL di +6 milioni di euro contro 0 milioni di euro nel quarto trimestre 2020



**BNL banca commerciale (BNL bc)**

Sull'insieme del 2021, l'attività commerciale di BNL bc si conferma dinamica. Gli impieghi sono in crescita dell'1,5% rispetto al 2020 e del 3,7% al netto dei crediti deteriorati. La banca continua ad acquisire quote di mercato in tutti i segmenti di clientela. I depositi crescono del 12,3% rispetto al 2020, con un incremento in ogni tipologia di clientela. La raccolta indiretta cresce del 10,0% rispetto al 31 dicembre 2020, grazie a un significativo incremento delle masse nei fondi di investimento (+14,1% rispetto al 31 dicembre 2020) e al continuo aumento della raccolta nell'assicurazione sulla vita (+7,3% rispetto al 31 dicembre 2020). Con quasi 2,2 miliardi di euro, Private Banking registra una raccolta netta di considerevole livello. Infine, la banca registra un aumento delle operazioni effettuate con carte di pagamento, in particolare nel segmento della clientela retail, sia per numero di transazioni (+31% rispetto al 2020) sia in termini di volume (+19% rispetto al 2020).

Il margine di intermediazione<sup>1</sup> è in leggero aumento, dello 0,3% rispetto al 2020, attestandosi a 2.680 milioni di euro. Il margine di interesse<sup>1</sup> è in calo del 4,9%, con l'impatto del contesto di tassi bassi solo parzialmente compensato dall'effetto della crescita dei volumi di credito. Le commissioni<sup>1</sup> aumentano dell'8,3% rispetto al 2020, con un significativo incremento in ogni comparto.

I costi operativi<sup>1</sup>, pari a 1.781 milioni di euro, sono in aumento del 2,0% rispetto al 2020, a causa in particolare delle tasse soggette alla norma IFRIC 21 e degli effetti della ripresa dell'attività. Le misure di adattamento (piano di pensionamento "Quota 100") continuano a produrre i loro effetti.

Il risultato lordo di gestione<sup>1</sup> si attesta a 899 milioni di euro, con una flessione del 2,8% rispetto al 2020.

Il costo del rischio<sup>1</sup>, pari a 487 milioni di euro, registra un miglioramento di 38 milioni di euro rispetto al 2020, grazie a riprese di valore su crediti sani (livelli 1 e 2) e al numero limitato di nuovi default. Esso si attesta a 62 punti base rispetto agli impieghi a clientela.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Italia alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), BNL bc genera un utile ante imposte pari a 376 milioni di euro, in crescita del 3,7% rispetto al 2020.

Nel quarto trimestre 2021, il margine di intermediazione<sup>1</sup> è in calo del 3,8% rispetto al quarto trimestre 2020, attestandosi a 668 milioni di euro. Il margine di interesse<sup>1</sup> è in contrazione del 10,7%, a causa del contesto di tassi bassi, parzialmente compensato dalla crescita dei volumi di credito. Le commissioni<sup>1</sup> registrano un netto incremento, pari al 6,5%, sostenute dallo sviluppo dell'attività transazionale e del risparmio finanziario. Con 438 milioni di euro, i costi operativi sono in aumento dell'1,0% rispetto al quarto trimestre 2020, soprattutto a causa di iniziative mirate, parzialmente compensate dall'effetto delle misure di adattamento (piano di pensionamento "Quota 100"). Il risultato lordo di gestione<sup>1</sup> si attesta a 230 milioni di euro, contro 260 milioni di euro nel quarto trimestre 2020, registrando un calo dell'11,7%. Pari a 143 milioni di euro, il costo del rischio<sup>1</sup> registra un miglioramento di 19 milioni di euro, con riprese di valore contenute su crediti sani (livelli 1 e 2) e si attesta quindi a 71 pb in rapporto agli impieghi a clientela. Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Italia alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), BNL bc genera un utile ante imposte pari a 78 milioni di euro, in calo del 12,9% rispetto al quarto trimestre 2020.

---

<sup>1</sup> Con il 100% del Private Banking in Italia

**Retail Banking Belgio (BRB)**

Sull'insieme del 2021, l'attività commerciale di BRB è di buon livello. Gli impieghi aumentano del 2,4% rispetto al 2020, con un incremento in tutti i segmenti di clientela. I depositi crescono del 6,0% e aumentano in tutti i segmenti di clientela, rispetto al 2020. La crescita della raccolta indiretta è significativa (+11,3% rispetto al 31 dicembre 2020), trainata soprattutto dall'andamento favorevole degli investimenti nei fondi. L'adozione dei canali digitali accelera, con più di 65 milioni<sup>1</sup> di connessioni mensili tramite le applicazioni per dispositivi mobili (+42,9% rispetto al quarto trimestre 2020). Infine, la linea di business ha concluso a inizio gennaio 2022 l'acquisizione della quota del 50% non ancora detenuta di bpost banque, accompagnata da una partnership di 7 anni per la distribuzione di servizi finanziari nella rete degli uffici postali.

Il margine di intermediazione<sup>2</sup> è in aumento del 2,2% rispetto al 2020, attestandosi a 3.509 milioni di euro. Il margine di interesse diminuisce dell'1,7%<sup>3</sup>, a causa dell'impatto del contesto di tassi bassi, parzialmente compensato dal contributo elevato delle controllate specializzate e dalla crescita legata alle attività di credito. Le commissioni<sup>2</sup> aumentano del 12,0% rispetto al 2020, con un significativo aumento in ogni comparto.

I costi operativi<sup>2</sup>, pari a 2.375 milioni di euro, sono in calo dell'1,4% rispetto al 2020, grazie alle misure di riduzione dei costi e al proseguimento del processo di ottimizzazione della rete di agenzie. L'effetto forbice è molto positivo (+3,6 punti).

Il risultato lordo di gestione<sup>2</sup>, pari a 1.135 milioni di euro, è in forte rialzo, del 10,8%, rispetto al 2020.

Con 99 milioni di euro, il costo del rischio<sup>2</sup> migliora di 130 milioni di euro rispetto al 2020 (230 milioni di euro) e, con 8 punti base in rapporto agli impieghi a clientela, è molto contenuto.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Belgio alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), BRB genera un utile ante imposte di 989 milioni di euro, in considerevole crescita (29,8%) rispetto al 2020.

Nel quarto trimestre 2021, il margine di intermediazione<sup>2</sup> è in calo dello 0,8% rispetto al quarto trimestre 2020, attestandosi a 854 milioni di euro. Il margine di interesse<sup>2</sup> è in diminuzione del 3,8%, a causa dell'impatto del contesto di tassi bassi, parzialmente compensato dalla crescita legata alle attività di credito. Le commissioni<sup>2</sup> registrano un aumento del 6,3%, trainato dall'incremento delle commissioni finanziarie. I costi operativi<sup>2</sup> calano del 2,8% rispetto al quarto trimestre 2020, grazie alle misure di riduzione dei costi e alla continua ottimizzazione della rete di agenzie. L'effetto forbice è molto positivo (+2,0 punti). Il costo del rischio<sup>1</sup> è in ripresa di 28 milioni di euro nel trimestre, contro un accantonamento di 67 milioni di euro nel quarto trimestre 2020, grazie a riprese di valore su crediti sani (livelli 1 e 2) e a un numero limitato di nuovi default. Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Belgio alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), BRB genera un utile ante imposte in considerevole crescita, pari a 328 milioni di euro (+42,7% rispetto al quarto trimestre 2020).

<sup>1</sup> Perimetro: clienti retail, professionali e Private Banking (BNP Paribas Fortis e Hello Bank!) in media nel 4° trimestre

<sup>2</sup> Con il 100% del Private Banking in Belgio

<sup>3</sup> Impatto positivo non ricorrente nel terzo trimestre 2021



## **Altri business di Domestic Markets (Arval, Leasing Solutions, Personal Investors, Nickel e Retail Banking Lussemburgo)**

Sull'insieme del 2021, le linee di business specializzate di Domestic Markets evidenziano tutte un significativo incremento dei risultati e un ottimo livello di sviluppo dell'attività. Il parco finanziato di Arval registra una crescita significativa (+6,2%<sup>1</sup> rispetto al 2020), mentre prosegue l'aumento dei prezzi dei veicoli usati. I finanziamenti erogati da Leasing Solutions aumentano del 4,3%<sup>2</sup> rispetto al 2020, con una produzione che mantiene una dinamica positiva e si attesta a un livello superiore a quello del 2019 (+8,4% rispetto al 2019). Personal Investors registra un sensibile incremento delle masse in gestione (+28,3% rispetto al 31 dicembre 2020), grazie alla buona performance dei mercati. Il numero di nuovi clienti cresce in particolare in Consorsbank, in Germania (+14,9% rispetto al 2020). Nickel prosegue il suo sviluppo in Francia, con quasi 2,4 milioni di conti aperti<sup>3</sup> e dispone ormai di oltre 7.100 punti vendita in Francia e in Spagna. Infine, gli impieghi di Retail Banking Lussemburgo (RBL) sono in crescita del 6,1% rispetto al 2020, con margini in miglioramento e un'elevata produzione di mutui. Le commissioni aumentano.

Il margine di intermediazione<sup>4</sup> delle cinque linee di business, pari a 3.846 milioni di euro, è globalmente in significativo aumento (12,1%) rispetto al 2020, grazie alla significativa crescita di Arval e alla performance positiva delle altre linee di business, in particolare Leasing Solutions.

I costi operativi<sup>4</sup> crescono dell'8,1% rispetto al 2020, attestandosi a 2.078 milioni di euro a causa dello sviluppo delle attività. L'effetto forbice è molto positivo (+4,1 punti).

Il costo del rischio<sup>4</sup> migliora di 48 milioni di euro rispetto al 2020 e si attesta a 157 milioni di euro (205 milioni di euro nel 2020).

Di conseguenza, l'utile ante imposte delle cinque linee di business, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking domestico in Lussemburgo alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), si attesta a 1.608 milioni di euro, con un significativo aumento del 25,3% rispetto al 2020.

Nel quarto trimestre 2021, il margine di intermediazione<sup>4</sup> delle cinque linee di business, pari a 1.006 milioni di euro, è in aumento molto netto, dell'11,2% rispetto al quarto trimestre 2020, grazie alla significativa crescita di Arval, all'ottima performance di Leasing Solutions e di Nickel e al forte incremento dei ricavi in Retail Banking Lussemburgo, trainato dall'aumento delle commissioni. I ricavi di Personal Investors, di livello elevato, sono stabili. Con 534 milioni di euro, i costi operativi<sup>4</sup> aumentano dell'8,1% rispetto al quarto trimestre del 2020, a causa dello sviluppo delle attività e delle iniziative mirate. L'effetto forbice è molto positivo (+3,1 punti). Il costo del rischio<sup>4</sup> ammonta a 28 milioni di euro (61 milioni di euro nel 2020). Di conseguenza, l'utile ante imposte delle cinque linee di business, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking domestico in Lussemburgo alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), si attesta a 450 milioni di euro ed è in significativo aumento, del 30,3%, rispetto al quarto trimestre 2020.

\*  
\* \*

<sup>1</sup> Flotta media in migliaia di veicoli

<sup>2</sup> A perimetro e tassi di cambio costanti

<sup>3</sup> Dalla sua creazione in Francia

<sup>4</sup> Con il 100% del Private Banking in Lussemburgo



## **INTERNATIONAL FINANCIAL SERVICES**

Sull'insieme del 2021, l'attività delle linee di business di International Financial Services è di buon livello. La linea di business Personal Finance registra un incremento della produzione del +11,5% rispetto al 2020, legato all'evoluzione del contesto sanitario. La linea di business continua a perseguire una dinamica attività di sviluppo di partnership. All'interno delle reti internazionali<sup>1</sup>, la dinamica di produzione dei crediti è ottima e la crescita delle commissioni è sostenuta. La dinamica delle linee di business di Wealth and Asset Management e dell'Assicurazione è molto positiva. La raccolta netta è molto elevata (58,5 miliardi di euro nel 2021) e le masse in gestione sono in crescita del 9,1% rispetto al 31 dicembre 2020, grazie all'andamento favorevole dei mercati e alle buone performance di gestione. L'attività della linea di business Assicurazione è molto vivace e Real Estate conferma la sua ripresa.

Infine, il Gruppo ha annunciato il 20 dicembre 2021 la cessione di Bank of the West a BMO Groupe Financier, con la chiusura dell'operazione attesa nel 2022<sup>2</sup>.

Il margine di intermediazione della divisione, pari a 15.751 milioni di euro, è in calo dell'1,2% rispetto al 2020, a perimetro e tassi di cambio storici, e in rialzo dell'1,7% a perimetro e tassi di cambio costanti. La divisione beneficia essenzialmente della crescita di tutte le attività di asset management e assicurative. Il contesto è globalmente meno favorevole per le reti retail internazionali<sup>1</sup> e per la linea di business Personal Finance.

I costi operativi, pari a 10.231 milioni di euro, sono in aumento dell'1,1% a perimetro e tassi di cambio storici e del 4,2% a perimetro e tassi di cambio costanti, a causa del supporto alla ripresa dell'attività e ad iniziative mirate.

Il risultato lordo di gestione ammonta a 5.519 milioni di euro, con un calo del 5,2% rispetto al 2020.

Il costo del rischio, pari a 1.427 milioni di euro, è in notevole miglioramento di 1.348 milioni di euro, rispetto a una base di raffronto elevata nel 2020.

L'utile ante imposte di International Financial Services si attesta quindi a 4.620 milioni di euro, con un considerevole aumento rispetto al 2020, pari al 35,0% a perimetro e tassi di cambio storici e al 37,6% a perimetro e tassi di cambio costanti.

Nel quarto trimestre 2021, il margine di intermediazione della divisione è pari a 3.952 milioni di euro e aumenta dell'1,9% a perimetro e tassi di cambio costanti (+0,9% a perimetro e tassi di cambio storici) rispetto al quarto trimestre 2020. Esso è sostenuto dall'ottima performance delle attività di Wealth and Asset Management e dell'Assicurazione, nonché dalla crescita di BancWest, compensate da un contesto meno favorevole per Personal Finance ed Europa Mediterraneo. A causa del supporto alla crescita dell'attività e delle iniziative mirate, i costi operativi, pari a 2.700 milioni di euro, sono in aumento del 6,9% a perimetro e tassi di cambio costanti (+5,7% a perimetro e tassi di cambio storici). Il risultato lordo di gestione, pari a 1.252 milioni di euro, è in calo dell'8,0% rispetto al quarto trimestre 2020. Il costo del rischio si attesta a 325 milioni di euro, con un considerevole miglioramento, pari a 325 milioni di euro, rispetto al quarto trimestre 2020. L'utile ante imposte di International Financial Services si attesta quindi a 1.022 milioni di euro, con un considerevole aumento del 34,6% rispetto al quarto trimestre 2020, a perimetro e tassi di cambio storici, e del 41,8%, a perimetro e tassi di cambio costanti.

<sup>1</sup> Europa Mediterraneo e BancWest

<sup>2</sup> Soggetta alle condizioni sospensive abituali, fra cui l'approvazione delle competenti autorità normative e della concorrenza; vedi il comunicato stampa del 20 dicembre 2021



## Personal Finance

Sull'insieme del 2021, l'attività commerciale di Personal Finance è sostenuta. La produzione di credito è in aumento, grazie all'evoluzione del contesto sanitario (+11,5% rispetto al 2020), assicurando la crescita degli impieghi a fine periodo (+0,9% rispetto al 2020). Il livello medio degli impieghi è tuttavia in calo dell'1,0% rispetto al 2020, a causa dell'impatto della minore produzione durante la crisi sanitaria.

Il margine di intermediazione di Personal Finance, pari a 5.216 milioni di euro, è in calo del 4,9% rispetto al 2020, soprattutto a causa dell'impatto di elementi non ricorrenti negativi nel secondo semestre 2021, parzialmente compensato dall'incremento della produzione.

I costi operativi, pari a 2.817 milioni di euro, crescono del 2,2% rispetto al 2020, con l'effetto degli investimenti e del sostegno alla crescita dell'attività parzialmente compensato dal miglioramento dell'efficienza operativa.

Il risultato lordo di gestione ammonta a 2.399 milioni di euro, con un calo del 12,1% rispetto al 2020.

Con 1.314 milioni di euro, il costo del rischio è in calo di 683 milioni di euro rispetto al 2020, che aveva registrato l'impatto dell'accantonamento su crediti sani (livelli 1 e 2) e della nuova definizione di default, fin dal quarto trimestre 2020. Con 141 punti base rispetto agli impieghi a clientela è a un livello contenuto.

L'utile ante imposte di Personal Finance si attesta quindi a 1.163 milioni di euro, con un significativo incremento del 73,1% rispetto al 2020, grazie al netto calo del costo del rischio e al contributo significativo delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Nel quarto trimestre 2021, il margine di intermediazione di Personal Finance, pari a 1.294 milioni di euro, è in calo del 5,2% rispetto al quarto trimestre 2020 (-5,4% a perimetro e tassi di cambio costanti) nonostante la ripresa della produzione, a causa dell'impatto di elementi non ricorrenti. I costi operativi, pari a 710 milioni di euro, crescono del 3,4% rispetto al quarto trimestre 2020 (+3,4% a perimetro e tassi di cambio costanti) soprattutto a causa del supporto alla ripresa dell'attività e al lancio di nuove alleanze strategiche. Il risultato lordo di gestione è quindi in calo del 13,8% rispetto al quarto trimestre 2020, a 584 milioni di euro. Il costo del rischio, pari a 346 milioni di euro, è in miglioramento di 235 milioni di euro rispetto al quarto trimestre 2020. Trainato dal significativo calo del costo del rischio, nonché da un contributo significativo delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto e degli altri elementi non ricorrenti, l'utile ante imposte di Personal Finance si attesta a 258 milioni di euro, in considerevole aumento rispetto al quarto trimestre 2020 (33 milioni di euro).



## **Europa Mediterraneo**

Sull'insieme del 2021, Europa Mediterraneo conferma una buona dinamica commerciale. Gli impieghi sono in aumento del 4,9%<sup>1</sup> rispetto al 2020. Nel corso del 2021, la produzione di crediti ha registrato un'accelerazione in tutti i paesi, nel segmento retail come nel corporate (+24,1%<sup>2</sup> rispetto al 2020). I depositi aumentano del 7,5%<sup>1</sup> rispetto al 2020, con un incremento in tutte le regioni. Infine, il numero di clienti digitali attivi cresce del 16,5% rispetto al 2020, attestandosi a 4,3 milioni.

Il margine di intermediazione di Europa Mediterraneo<sup>3</sup>, pari a 1.941 milioni di euro, diminuisce del 6,3%<sup>1</sup> rispetto al 2020, ma resta stabile al netto dell'impatto di un elemento non ricorrente in Polonia, nel quarto trimestre 2021. Le commissioni crescono (+13,8%<sup>1</sup> rispetto al 2020) su tutto l'anno, con un livello nel quarto trimestre 2021 che supera quello del 2019.

I costi operativi<sup>3</sup>, pari a 1.604 milioni di euro, aumentano del 5,3%<sup>1</sup> rispetto al 2020, a causa di un'elevata inflazione salariale e di iniziative mirate.

Pari a 144 milioni di euro, il costo del rischio<sup>3</sup> registra un calo significativo, di 292 milioni di euro rispetto al 2020, attestandosi a 39 punti base in rapporto agli impieghi a clientela.

Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking in Turchia e in Polonia alla linea di business Wealth Management, Europa Mediterraneo genera un utile ante imposte di 366 milioni di euro, con un aumento del 12,4%<sup>1</sup> rispetto al 2020.

Nel quarto trimestre 2021, il margine di intermediazione di Europa Mediterraneo<sup>3</sup> è pari a 449 milioni di euro, con un calo del 3,1%<sup>1</sup> rispetto al quarto trimestre 2020, a causa dell'impatto di un elemento non ricorrente in Polonia. Al netto di tale impatto, esso è in notevole aumento, soprattutto grazie alla buona dinamica sottostante legata all'aumento del margine di interesse e all'incremento delle commissioni. I costi operativi<sup>3</sup>, pari a 395 milioni di euro, sono in aumento del 10,1%<sup>1</sup> rispetto al quarto trimestre 2020, trainati da un'elevata inflazione salariale e da iniziative mirate. Il costo del rischio<sup>3</sup> diminuisce a 32 milioni di euro nel quarto trimestre 2021, contro 95 milioni di euro nel quarto trimestre 2020, registrando riprese di valore moderate su crediti sani (livelli 1 e 2). Esso si attesta a 34 punti base in rapporto agli impieghi a clientela. Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking in Turchia e in Polonia alla linea di business Wealth Management, Europa Mediterraneo genera un utile ante imposte di 63 milioni di euro, con un aumento del 22,9%<sup>1</sup> rispetto al quarto trimestre del 2020, trainato da un significativo calo del costo del rischio.

## **BancWest**

Sull'insieme del 2021, l'attività commerciale di BancWest è sempre intensa, con risultati in forte rialzo. La produzione di crediti<sup>4</sup> è in crescita (+8,9%<sup>1</sup> rispetto al 2020) soprattutto grazie a un'ottima dinamica nei prestiti ai privati (+30,3%<sup>1</sup> rispetto al 2020) e alle piccole e medie imprese (+5,5%<sup>1</sup> rispetto al 2020). Gli impieghi sono tuttavia in calo del 6,9%<sup>1</sup>, a causa dell'effetto delle misure di stimolo economico e della cessazione di un'attività nel 2020. I depositi sono in aumento del 10,0%<sup>1</sup> rispetto al 2020, con una significativa crescita dei depositi della clientela<sup>5</sup> (+10,5%<sup>1</sup> rispetto al 2020). Le masse in gestione di Private Banking raggiungono 19,5 miliardi di dollari al 31 dicembre 2021, ossia un aumento del 16,3%<sup>1</sup> rispetto al 31 dicembre 2020. Infine, la qualità del servizio di Bank of the West è riconosciuta dai sondaggi effettuati da JD Power nel 2021, in cui l'istituto si classifica al primo posto in termini di soddisfazione dei clienti retail e delle piccole e medie imprese in California.

<sup>1</sup> A perimetro e tassi di cambio costanti

<sup>2</sup> A tassi di cambio costanti, inclusi i crediti ai clienti retail e alle aziende in Turchia, Polonia, Ucraina e Marocco

<sup>3</sup> Con il 100% del Private Banking in Turchia e in Polonia

<sup>4</sup> Perimetro: produzione di crediti presso la clientela retail, produzione e flusso nei segmenti PMI e corporate, al netto dei prestiti del "Paycheck Protection Program"

<sup>5</sup> Al netto dei depositi presso la tesoreria



Il margine di intermediazione<sup>1</sup>, pari a 2.426 milioni di euro, aumenta del 2,1%<sup>2</sup> rispetto al 2020, grazie all'incremento delle commissioni. Il margine di interesse è stabile. L'impatto degli elementi non ricorrenti è globalmente positivo.

I costi operativi<sup>1</sup> crescono dell'1,9%<sup>2</sup>, attestandosi a 1.695 milioni di euro a causa del supporto all'attività commerciale. L'effetto forbice è positivo (+0,3 punti).

Il risultato lordo di gestione<sup>1</sup>, pari a 731 milioni di euro, aumenta del 2,8%<sup>2</sup> rispetto al 2020.

Il costo del rischio<sup>1</sup> è in ripresa di 45 milioni di euro, in significativo miglioramento di 368 milioni di euro rispetto al 2020, con riprese di valore su crediti sani (livelli 1 e 2) e un livello debole di accantonamento sui crediti deteriorati. Esso si attesta pertanto a 9 punti base in rapporto agli impieghi a clientela.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking negli Stati Uniti alla linea di business Wealth Management, BancWest genera un utile ante imposte pari a 771 milioni di euro, ossia il doppio<sup>2</sup> rispetto al 2020.

Nel quarto trimestre 2021, il margine di intermediazione<sup>1</sup>, pari a 626 milioni di euro, cresce dell'1,0%<sup>2</sup> rispetto al quarto trimestre 2020, trainato dal significativo incremento delle commissioni, parzialmente compensato dal calo del margine di interesse. I costi operativi<sup>1</sup>, pari a 457 milioni di euro, sono in aumento del 3,6%<sup>2</sup> rispetto al quarto trimestre 2020, a causa del supporto all'attività commerciale e di iniziative mirate. Il risultato lordo di gestione<sup>1</sup> si attesta quindi a 169 milioni di euro, in calo del 5,3%<sup>2</sup> rispetto al quarto trimestre 2020. In ripresa di 24 milioni di euro, il costo del rischio<sup>1</sup> è in notevole miglioramento rispetto al quarto trimestre 2020 (accantonamento di 3 milioni di euro) grazie alle riprese di valore su crediti sani (livelli 1 e 2) e al debole livello di accantonamenti su crediti deteriorati (livello 3). Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking negli Stati Uniti alla linea di business Wealth Management, BancWest genera un utile ante imposte pari a 192 milioni di euro nel quarto trimestre 2021, con un incremento del 13,4%<sup>2</sup>.

## **Assicurazione e Wealth and Asset Management**

Al 31 dicembre 2021, le masse gestite<sup>3</sup> si attestano a 1.271 miliardi di euro e sono in aumento del 9,1% rispetto al 31 dicembre 2020, in particolare a causa di un effetto di performance favorevole di 59,4 miliardi di euro, legato all'andamento dei mercati e alle buone performance di gestione. Esse beneficiano inoltre di un effetto di cambio favorevole di 15,9 miliardi di euro. L'effetto di perimetro è negativo (-27,8 miliardi di euro) ed è legato in particolare alla cessione nel primo trimestre 2021 di una partecipazione di BNP Paribas Asset Management. All'ottimo livello di raccolta netta (58,5 miliardi di euro nel 2021) hanno contribuito tutte le linee di business, con un'ottima raccolta netta nel Wealth Management in Europa, in particolare in Germania, Francia e Italia, nonché in Asia; una considerevole raccolta netta nell'Asset Management, sui prodotti a medio e lungo termine, soprattutto nei fondi tematici, e un forte rimbalzo della raccolta netta sui prodotti del mercato monetario nel quarto trimestre 2021; e un'ottima raccolta netta nell'Assicurazione, in particolare nei fondi unit-linked, soprattutto in Francia, Italia e Lussemburgo.

Al 31 dicembre 2021, le masse gestite<sup>3</sup> sono così ripartite: 567 miliardi di euro per Asset Management (compresi 30 miliardi di euro di Real Estate Investment Management), 422 miliardi di euro per Wealth Management e 282 miliardi di euro per l'Assicurazione.

Sull'insieme del 2021, l'attività commerciale dell'Assicurazione si conferma vivace. Sostenuta dal suo modello diversificato, la linea di business prosegue la ripresa dell'attività. La performance del ramo Risparmio è sostenuta, sia in Francia che a livello internazionale, in particolare in Italia e in Lussemburgo, con una raccolta lorda in considerevole aumento (+42,2% rispetto al 2020) e una

<sup>1</sup> Con il 100% del Private Banking negli Stati Uniti

<sup>2</sup> A perimetro e tassi di cambio costanti

<sup>3</sup> Compresi attivi distribuiti



quota di ampia maggioranza di fondi unit-linked nella raccolta netta. Il ramo Protezione continua a guadagnare posizioni sia in Francia che a livello internazionale, in particolare in America latina e in Asia. Infine, la linea di business prosegue lo sviluppo delle partnership, rinnovando nel 2022 un accordo mondiale a lungo termine con Volkswagen Financial Services, per proporre prodotti assicurativi in 16 paesi.

I ricavi dell'Assicurazione, pari a 2.827 milioni di euro, crescono del 3,7% rispetto al 2020, grazie alla crescita sostenuta del ramo Risparmio e alla buona dinamica del ramo Protezione, nonostante l'impatto della sinistralità. I costi operativi, pari a 1.536 milioni di euro, crescono del 5,0% rispetto al 2020, a causa dell'attività commerciale e dei progetti mirati. Con 1.368 milioni di euro, l'utile ante imposte diminuisce dell'1,0% rispetto al 2020.

Sull'insieme del 2021, le linee di business di Wealth and Asset Management registrano ottime performance. L'attività di Wealth Management cresce, con un'ottima raccolta netta, in aumento rispetto al 2020. Le commissioni finanziarie sono in aumento, con l'incremento degli impieghi e dei volumi di transazioni. L'attività di Asset Management è molto sostenuta, con una considerevole raccolta netta (+34,7 miliardi di euro), essenzialmente concentrata su strumenti a medio e lungo termine. Infine, la ripresa dell'attività di Real Estate prosegue, soprattutto con un netto rimbalzo nell'*Advisory* in Francia, nel Regno Unito e in Germania.

Con 3.422 milioni di euro, i ricavi di Wealth and Asset Management crescono del 14,7% rispetto al 2020 e sono in aumento in tutte le linee di business. Essi sono trainati dalla crescita delle commissioni e dei ricavi legati alle attività di credito nel Wealth Management, da un considerevole incremento dei ricavi nell'Asset Management, dovuto all'impatto della forte raccolta netta e all'effetto performance, e sono in significativo aumento nel Real Estate, in particolare nell'*Advisory*. Con 2.628 milioni di euro, i costi operativi aumentano del 4,7% rispetto al 2020, a causa della crescita dell'attività in tutte le linee di business. L'effetto forbice è positivo in tutte le linee di business e molto positivo in particolare in Asset Management e Real Estate (+10,1 punti, in totale). L'utile ante imposte di Wealth and Asset Management, dopo la contabilizzazione di un terzo dei risultati del Private Banking nei mercati domestici, in Turchia, in Polonia e negli Stati Uniti, ammonta quindi a 951 milioni di euro. Esso registra un considerevole aumento del 63,1% rispetto al 2020, trainato dalla forte crescita di tutte le linee di business, in particolare Asset Management e Real Estate.

Nel quarto trimestre 2021, i ricavi dell'Assicurazione crescono del 5,4% rispetto al quarto trimestre 2020, attestandosi a 655 milioni di euro, grazie alla performance positiva del ramo Protezione compensata dall'impatto dell'aumento della sinistralità, in particolare in Francia, al contributo di livello elevato del ramo Risparmio e all'effetto favorevole del risultato finanziario. I costi operativi crescono del 6,6% rispetto al quarto trimestre 2020, attestandosi a 410 milioni di euro, a causa della ripresa dell'attività e di progetti mirati. L'utile ante imposte della linea di business Assicurazione cresce del 7,3% rispetto al quarto trimestre del 2020, attestandosi a 272 milioni di euro.

Con 949 milioni di euro, i ricavi di Wealth and Asset Management sono in significativa crescita, pari al 14,8%, rispetto al quarto trimestre 2020. Essi registrano una significativa crescita della linea di business Asset Management, spinta da una considerevole raccolta netta e dall'effetto performance, un aumento dei ricavi del Wealth Management, trainato da un incremento delle masse gestite e da una buona performance commerciale, e infine il protrarsi della ripresa di Real Estate rispetto a una base di raffronto debole nel 4° trimestre 2020, e un significativo incremento dell'*Advisory*, in particolare in Francia e Germania. I costi operativi sono in aumento del 10,8% rispetto al quarto trimestre 2020, attestandosi a 741 milioni di euro. L'effetto forbice è molto positivo nelle linee di business Asset Management e Real Estate e per l'insieme della divisione (+4,1 punti). L'utile ante imposte di Wealth and Asset Management, dopo la contabilizzazione di un terzo dei risultati del Private Banking nei mercati domestici, in Turchia, in Polonia e negli Stati Uniti, ammonta a 237 milioni di euro, con un incremento dell'1,6% rispetto al quarto trimestre 2020, che aveva registrato l'effetto positivo di un elemento non ricorrente in Asset Management.



\*  
\* \*

## **CORPORATE AND INSTITUTIONAL BANKING (CIB)**

Sull'insieme del 2021, CIB registra un'attività di ottimo livello in tutti i settori. CIB si classifica nel 2021 al 3° posto nell'area EMEA ed è il primo player europeo<sup>1</sup>.

Nelle attività di finanziamento, il volume totale delle operazioni gestite è in aumento rispetto al livello elevato del 2020, trainato dalle emissioni di azioni<sup>2</sup>. L'attività dei clienti si normalizza sui mercati dei cambi, del credito e dei tassi, dopo le eccezionali condizioni di mercato del 2020. L'attività dei clienti è molto intensa sui mercati azionari e nei *prime services*. Infine, la Custodia titoli registra un costante aumento degli attivi, insieme a volumi di transazioni di livello elevato, per tutto il 2021.

CIB ha concluso nel 2021 due operazioni strategiche, con l'integrazione del 100% di Exane a partire dal 1° luglio 2021 e il completamento del trasferimento dei sistemi, dei clienti e del personale delle attività di *prime brokerage* e di esecuzione elettronica di Deutsche Bank, come inizialmente previsto.

Sostenuto dalla diversificazione della divisione, il livello di performance è elevato. I ricavi di CIB crescono quindi del 3,4% (+4,1% a perimetro e tassi di cambio costanti) rispetto alla base di raffronto elevata del 2020 e aumentano di ben 17,8% rispetto al 2019.

I ricavi di Corporate Banking sono in aumento del 7,6% rispetto al 2020 e registrano un considerevole balzo in avanti, pari al 18,0%, rispetto al 2019. I ricavi sono in crescita in tutte le regioni, trainati dal significativo incremento del contributo della piattaforma Capital Markets (+9,6% rispetto al 2020) e dalla dinamica positiva delle attività di *trade finance* e di *cash management* (+10,6% rispetto al 2020). I volumi di attività sono in rialzo, con un aumento del 2,8% rispetto al 2020<sup>2</sup> dei finanziamenti gestiti per i clienti a livello mondiale sui mercati del credito, obbligazionari e azionari, a più di 410 miliardi di euro. Gli impieghi sono in continuo aumento dopo il minimo toccato a fine 2020 e si attestano a 161 miliardi di euro nel quarto trimestre 2021, con un incremento del 9,2% rispetto al quarto trimestre 2020. Dopo il picco del terzo trimestre 2020, legato alla crisi sanitaria, i depositi sono in graduale normalizzazione e si attestano a 185 miliardi di euro nel quarto trimestre 2021, pari a un calo dell'1,5% rispetto al quarto trimestre 2020.

Sostenuti dalla diversificazione dei rami di attività, i ricavi di Global Markets, pari a 6.820 milioni di euro, sono stabili rispetto alla base di raffronto molto elevata del 2020 e in considerevole aumento del 22,4% rispetto al 2019. Sono in particolare trainati da un'intensa azione dei clienti nei mercati azionari, con una continua e forte attività nei derivati, in particolare nei prodotti strutturati, e dalla crescita nel *prime brokerage*. Il contesto è meno favorevole sui mercati dei tassi e dei cambi e rimane positivo sui mercati delle materie prime. Infine, il livello delle emissioni obbligazionarie gestite a livello mondiale è soddisfacente. Il VaR (1 giorno, 99%), che misura il livello dei rischi di mercato, si attesta a 32 milioni di euro e torna al livello precedente ai picchi di volatilità legati allo scatenarsi della crisi sanitaria nel 2020, con una leggera risalita sulle materie prime.

<sup>1</sup> Fonte: Coalition Greenwich Competitor Analytics. Classifica che include le banche dell'indice Coalition; EMEA: Europa, Medio Oriente, Africa

<sup>2</sup> Fonte: Dealogic al 31/12/2021, bookrunner in volume, importi proporzionali



I ricavi di FICC<sup>1</sup> si normalizzano a un buon livello, rispetto a una base di raffronto molto elevata nel 2020, in particolare sul mercato dei tassi, e con un contesto più difficile nel quarto trimestre 2021. Con 3.947 milioni di euro sono quindi in calo del 30,2% rispetto al 2020 e in significativa crescita, del 10,8%, rispetto al 2019.

I ricavi di Equity & Prime Services sono moltiplicati per 2,5 rispetto al 2020 e si attestano a 2.872 milioni di euro. Essi sono in aumento del 43,1% rispetto al 2019 e registrano una notevole crescita dei derivati su azioni, un buon contributo di BNP Paribas Exane nel secondo semestre del 2021, per 190 milioni di euro, e un'ottima dinamica del *prime brokerage*.

I ricavi di Securities Services sono in rialzo del 5,1% rispetto al 2020, trainati dalla crescita forte e regolare della piattaforma. Con l'incremento dei nuovi clienti, e in particolare un mandato molto significativo (più di 400 miliardi di euro di attivi) nell'area Euro, i volumi sono in aumento e raggiungono livelli da record, con un rialzo degli impieghi medi del 15,9% rispetto al 2020. I volumi di transazioni sono in notevole aumento, del 10,4%, rispetto al 2020. Sull'insieme del 2021, la linea di business prosegue il suo sviluppo, in particolare con il completamento dell'acquisizione dell'attività di banca depositaria di Banco Sabadell (21 miliardi di euro di attivi) nel secondo trimestre 2021.

I costi operativi di CIB, pari a 9.400 milioni di euro, sono in aumento del 5,4% rispetto al 2020 (+4,0% a perimetro e tassi di cambio costanti), a causa dello sviluppo dell'attività, degli investimenti mirati e dell'impatto delle tasse soggette alla norma IFRIC 21 (+ 95 milioni di euro rispetto al 2020).

Pari a 4.836 milioni di euro nel 2021, il risultato lordo di gestione di CIB è quasi stabile rispetto al 2020 (-0,1% rispetto al 2020).

Con 173 milioni di euro, il costo del rischio di CIB è a un livello molto basso e migliora di 1.252 milioni di euro rispetto al 2020. Esso si attesta a 201 milioni di euro per Corporate Banking (ossia 13 punti base rispetto agli impieghi a clientela) e registra nel 2021 un numero limitato di default e qualche ripresa di valore su crediti sani (livelli 1 e 2). Il costo del rischio è in ripresa di 27 milioni di euro per Global Markets.

CIB registra quindi un utile ante imposte di 4.721 milioni di euro nel 2020, in considerevole aumento del 36,7% rispetto al 2020.

Nel quarto trimestre 2021, il margine di intermediazione della divisione è pari a 3.264 milioni di euro e diminuisce dell'1,5% rispetto alla base di raffronto elevata del quarto trimestre 2020, aumentando del 5,3% rispetto al quarto trimestre 2019. Esso è trainato dalla crescita di buon livello di Corporate Banking (+3,3% rispetto al quarto trimestre 2020) e dal significativo incremento di Securities Services (+12,3% rispetto al quarto trimestre 2020). I ricavi di Global Markets sono in calo del 10,7% rispetto alla base di raffronto elevata del quarto trimestre 2020 e stabili rispetto al quarto trimestre 2019, spinti dalla diversificazione delle linee di business e dallo sviluppo della piattaforma Equity & Prime Services.

I ricavi di Corporate Banking, pari a 1.324 milioni di euro, aumentano del 3,3% rispetto al quarto trimestre 2020 e del 9,4% rispetto al quarto trimestre 2019, con un incremento in tutte le aree, trainati dalla crescita della piattaforma Capital Markets in EMEA rispetto a una base di raffronto elevata nel quarto trimestre del 2020 e dalla conferma della ripresa delle attività di transazione (*cash management e trade finance*).

---

<sup>1</sup> Fixed Income, Currencies and Commodities



Pari a 1.338 milioni di euro, i ricavi di Global Markets sono in calo del 10,7% rispetto alla base di raffronto elevata del quarto trimestre 2020 e quasi stabili rispetto al quarto trimestre 2019 (-0,1%). I ricavi di FICC<sup>1</sup>, pari a 755 milioni di euro, sono in calo del 24,6% rispetto alla base di raffronto elevata del quarto trimestre 2020, in un contesto di mercato difficile, in particolare sui tassi.

I ricavi di Equity & Prime Services crescono del 17,4% rispetto al quarto trimestre 2020, grazie al contributo dell'integrazione di BNP Paribas Exane (quasi 95 milioni di euro), alla dinamica positiva di *Prime Services*, e nonostante una minore attività della clientela sui derivati di azioni nel trimestre.

I ricavi di Securities Services, pari a 602 milioni di euro, sono in significativa crescita, del 12,3% rispetto al quarto trimestre 2020, per effetto dell'incremento degli attivi e all'effetto pieno, in particolare, dei grandi mandati di recente acquisizione e del forte aumento dei volumi di transazioni.

I costi operativi di CIB, pari a 2.348 milioni di euro, sono in aumento del 7,2% rispetto al quarto trimestre 2020, soprattutto a causa dello sviluppo delle piattaforme (integrazione di Exane e completamento del trasferimento dei clienti di *prime brokerage* nel quarto trimestre 2021). Essi sono stabili a perimetro e cambio costanti.

Il risultato lordo di gestione di CIB è quindi in calo del 18,6% rispetto al quarto trimestre 2020, a 915 milioni di euro.

Il costo del rischio di CIB è in ripresa nel trimestre di 80 milioni di euro, con un miglioramento di 512 milioni di euro rispetto al quarto trimestre 2020, grazie soprattutto a riprese di valore su crediti sani (livelli 1 e 2) e a un livello molto debole del costo del rischio su crediti deteriorati (livello 3).

CIB registra pertanto un utile ante imposte di 1.003 milioni di euro, in considerevole aumento, del 41,3%, rispetto al quarto trimestre 2020.

\*  
\* \*

## **CORPORATE CENTRE**

Il margine di intermediazione del Corporate Centre si attesta a 512 milioni di euro. Esso ammontava a -358 milioni di euro nel 2020, a seguito dell'impatto contabile straordinario di un derivato creato per il trasferimento di un'attività per -104 milioni di euro e della rivalutazione del rischio di credito proprio incluso nei derivati per -39 milioni di euro. Nel 2021, il margine di intermediazione del Corporate Centre è sostenuto dalla considerevole crescita di Principal Investments, in ripresa rispetto a un livello basso nel 2020, da una plusvalenza realizzata sulla cessione del 4,99% in SBI Life per 58 milioni di euro e dall'impatto contabile di un prodotto derivato<sup>2</sup> creato per il trasferimento di un'attività, per un importo cumulato di 86 milioni di euro.

I costi operativi del Corporate Centre ammontano a 1.007 milioni di euro nel 2021, contro 890 milioni di euro nel 2020, registrando nel 2021 un aumento delle tasse soggette alla norma IFRIC 21. I costi operativi includono l'impatto straordinario dei costi di ristrutturazione<sup>3</sup> e dei costi di adattamento<sup>4</sup> per 164 milioni di euro (211 milioni di euro nel 2020) e dei costi di potenziamento dei sistemi informatici per 128 milioni di euro (178 milioni di euro nel 2020). Essi riflettevano inoltre, nel 2020, l'impatto straordinario delle donazioni e delle misure di sicurezza per il personale legate alla crisi sanitaria, per un importo di 132 milioni di euro.

Il costo del rischio ammonta a 153 milioni di euro, contro 72 milioni di euro nel 2020.

<sup>1</sup> Fixed Income, Currencies and Commodities

<sup>2</sup> Giunto a scadenza con il completamento dell'operazione

<sup>3</sup> Costi di ristrutturazione legati in particolare alla cessazione o alla ristrutturazione di specifiche attività (fra l'altro, CIB)

<sup>4</sup> Legati in particolare a Wealth Management, BancWest e CIB



Gli altri elementi non ricorrenti ammontano a 775 milioni di euro nel 2021, contro 939 milioni di euro nel 2020. Essi registrano l'impatto straordinario delle plusvalenze da cessione di immobili per +486 milioni di euro (+699 milioni di euro nel 2020), l'impatto straordinario delle plusvalenze da cessione legate a Allfunds per 444 milioni di euro<sup>1</sup> (+371 milioni di euro nel 2020) e l'impatto negativo delle svalutazioni per un totale di 74 milioni di euro. Essi includevano nel 2020 una svalutazione delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto di -130 milioni di euro.

L'utile ante imposte del Corporate Centre si attesta quindi a 144 milioni di euro contro -327 milioni di euro nel 2020.

Nel quarto trimestre del 2021, il margine di intermediazione del Corporate Centre ammonta a 24 milioni di euro, contro -241 milioni di euro nel quarto trimestre 2020, che aveva registrato l'impatto contabile di un derivato creato per il trasferimento di un'attività per -104 milioni di euro e l'impatto della rivalutazione del rischio di credito proprio incluso nei derivati per -39 milioni di euro. Nel quarto trimestre 2021, il margine di intermediazione del Corporate Centre registra il minore contributo di Principal Investments e l'impatto di un elemento non ricorrente positivo di 91 milioni di euro. I costi operativi del Corporate Centre ammontano a 271 milioni di euro (283 milioni di euro nel quarto trimestre 2020). Essi includono l'impatto straordinario dei costi di ristrutturazione<sup>2</sup> e dei costi di adattamento<sup>3</sup> per 61 milioni di euro, nonché dei costi di potenziamento dei sistemi informatici per 21 milioni di euro. Essi riflettevano, nel quarto trimestre 2020, l'impatto straordinario delle donazioni e delle misure di sicurezza per il personale legate alla crisi sanitaria, per un importo di 24 milioni di euro. Gli altri elementi non ricorrenti ammontano a 247 milioni di euro nel quarto trimestre 2021, contro 421 milioni di euro nel quarto trimestre 2020, e includono plusvalenze da cessione di immobili per 184 milioni di euro (193 milioni di euro nel quarto trimestre 2020) e l'effetto delle riprese di svalutazioni per 75 milioni di euro (-130 milioni di euro nel quarto trimestre 2020). Essi riflettevano, nel quarto trimestre 2020, l'impatto straordinario di una plusvalenza legata a Allfunds, pari a 371 milioni di euro. L'utile ante imposte del Corporate Centre si attesta quindi a 11 milioni di euro, contro -129 milioni di euro nel quarto trimestre 2020.

\*  
\* \*

## STRUTTURA FINANZIARIA

Il Gruppo vanta una struttura finanziaria solida.

Al 31 dicembre 2021, il "*common equity Tier 1*" ratio è pari al 12,9%<sup>4</sup>, con un incremento di 10 punti base rispetto al 31 dicembre 2020, dovuto soprattutto all'accantonamento nelle riserve dell'utile 2021, una volta contabilizzato un tasso di distribuzione del 50% e l'impatto dell'esecuzione del programma di riacquisto di azioni di 900 milioni di euro nel quarto trimestre 2021 (+50 punti base), l'aumento delle attività ponderate a perimetro e tassi di cambio costanti<sup>5</sup> (-25 punti base) e gli altri impatti sul ratio, in particolare legati all'attenuazione degli adeguamenti normativi per la crisi sanitaria<sup>6</sup> (-15 punti base).

Al 31 dicembre 2021, il rapporto di leva finanziaria<sup>7</sup> si attesta al 4,1%.

Le riserve di liquidità immediatamente disponibili ammontano a 452 miliardi di euro e rappresentano un margine di manovra di oltre un anno rispetto alle risorse di mercato.

<sup>1</sup> Cessione dell'8,69% del capitale di Allfunds nel 2021; BNP Paribas detiene ancora una partecipazione del 13,81% in Allfunds

<sup>2</sup> Costi di ristrutturazione legati in particolare alla cessazione o alla ristrutturazione di specifiche attività (fra l'altro, CIB)

<sup>3</sup> Legati in particolare a BancWest e CIB

<sup>4</sup> CRD4; comprese le disposizioni transitorie IFRS9

<sup>5</sup> Compreso l'aggiornamento dei modelli e dei regolamenti

<sup>6</sup> Disposizioni transitorie IFRS9 e fattore di aggregazione PVA (-10 pb)

<sup>7</sup> Calcolato in conformità al Regolamento (UE) n°2019/876, senza optare per l'esenzione temporanea dei depositi presso le banche centrali dell'Eurosistema autorizzata dalla decisione della BCE del 18 giugno 2021

\*  
\* \***Piano Strategico 2022-2025:****Growth, Technology & Sustainability 2025**

Il Gruppo BNP Paribas ha costruito un modello che ha dimostrato la sua capacità di performance in ogni contesto e che gli conferisce un vantaggio concorrenziale e una posizione unica.

BNP Paribas detiene pertanto posizioni di leadership, soprattutto in Europa, con solidi marchi e potenti piattaforme strategicamente allineate per servire al meglio i suoi clienti e partner nel lungo termine.

Il Gruppo può contare su piattaforme di prim'ordine, in particolare in Europa, nelle attività di flusso e (*cash management, trade finance e factoring*), nei mercati dei capitali, ma anche in attività specializzate come il noleggio a lungo termine con Arval o la gestione degli investimenti sostenibili. Queste piattaforme, parte del modello integrato del Gruppo, consentono a BNP Paribas di offrire ai propri clienti, sia in Europa che a livello internazionale, una gamma di servizi unica e completa, sviluppando solidi rami di attività al servizio della clientela corporate e istituzionale e dei clienti private banking e *affluent*.

Questo approccio globale e completo permette quindi di instaurare una solida relazione con i clienti, supportando il loro sviluppo in ogni fase del ciclo e creando molteplici e diversificate opportunità di crescita. Esso assicura anche una maggiore stabilità dei risultati in tutti i contesti e consente uno sviluppo dei volumi e delle quote di mercato a costo marginale.

Questo modello distintivo si basa su un sistema organizzato intorno a tre robusti pilastri, parte del modello integrato, focalizzati sulle esigenze dei clienti e dei partner: Corporate & Institutional Banking (CIB); Commercial, Personal Banking and Services (CPBS), che comprende tutte le banche commerciali del Gruppo<sup>1</sup> e le linee di business specializzate<sup>2</sup> come BNP Paribas Personal Finance e Arval; e Investment & Protection Services (IPS), che comprende le attività di Wealth and Asset Management<sup>3</sup> e la linea di business Assicurazione.

Questo modello ha dimostrato la sua capacità di crescita e la forza della sua integrazione. I risultati sono ripartiti con equilibrio tra Corporate & Institutional Banking, che rappresenta il 35% del risultato di gestione nel 2021, le banche commerciali, con il 29% del risultato di gestione nel 2021, e le linee di business specializzate di CPBS e IPS, con il 36% del risultato di gestione nel 2021.

Di conseguenza, nonostante un contesto sfavorevole, i molteplici venti contrari e lo shock della crisi sanitaria nel 2020 e 2021, il Gruppo ha conseguito o superato nel 2021 i principali obiettivi definiti nel piano di sviluppo 2017-2020 con un solo anno di ritardo: *Common Equity Tier 1* ratio del 12,9%; redditività dei mezzi propri<sup>4</sup> del 10,0% calcolata su questa base (per un obiettivo del 10,0% con un obiettivo di CET1 ratio del 12,0%) e un tasso di distribuzione degli utili del 60% nel 2021<sup>5</sup>.

<sup>1</sup> Commercial Banking in France (precedentemente French Retail Banking), Commercial Banking in Belgium (precedentemente Belgian Retail Banking), BNL banca commerciale, Commercial Banking in Luxembourg (precedentemente Retail Banking Luxembourg), Europa Mediterraneo, BancWest

<sup>2</sup> Arval & Leasing Solutions, BNP Paribas Personal Finance, Nuovi Business Digitali (incluso Nickel) e Personal Investors

<sup>3</sup> Wealth Management, Asset Management, Real Estate e Principal Investments

<sup>4</sup> Redditività del patrimonio netto tangibile non rivalutato

<sup>5</sup> Compreso il programma di riacquisto di azioni realizzato nel quarto trimestre 2021 e soggetto all'approvazione dell'Assemblea Generale del 17 maggio 2022



Facendo leva sulla potenza delle sue piattaforme e dei suoi rami di attività, operanti in posizione favorevole e con il pieno contributo del suo modello operativo integrato e trasformato, il Gruppo è nella situazione ideale per generare una crescita redditizia, mettendo la tecnologia e l'industrializzazione al centro del suo sviluppo, implementando su larga scala il suo approccio alla finanza sostenibile e alla responsabilità sociale d'impresa e sviluppando il potenziale e l'impegno dei suoi dipendenti.

Forte del suo modello, il Gruppo si prefigge di continuare a generare una crescita organica disciplinata, acquisendo quote di mercato a costo marginale, creando nuove opportunità di crescita e generando sostanziali economie di scala.

Il Gruppo riafferma in questo modo l'importanza e la pertinenza dei fattori strutturanti del suo sviluppo e del suo modello di creazione di valore, con l'obiettivo di garantire una crescita del margine di intermediazione superiore a quella dei costi operativi e degli attivi medi ponderati<sup>1</sup>, nonché un ROTE<sup>2</sup> superiore al costo del capitale nel 2025.

Sulla base di ipotesi macroeconomiche prudenti, il Gruppo continuerà a beneficiare del suo approccio distintivo, in un contesto di ripresa economica ancora caratterizzato da pressioni a breve termine. In media, l'obiettivo del Gruppo è quindi di far crescere il margine di intermediazione di oltre il 3,5% all'anno, con effetti forbice positivi di più 2 punti<sup>3</sup> in media.

Il piano tiene conto del termine di realizzazione del Fondo unico di risoluzione, previsto per il 2023. Esso si basa sull'ipotesi di un contributo simile alle tasse bancarie locali, ad un livello stabilizzato di 200 milioni di euro all'anno, dal 2024.

Il Gruppo punta quindi a una crescita media dell'utile netto di oltre il 7% all'anno sull'intero periodo, per portare il ROTE a oltre l'11%, pur mantenendo un obiettivo di CET1 ratio del 12% per il 2025 e integrando il pieno effetto della finalizzazione di Basilea 3 (CRR3).

Il Gruppo potrà inoltre contare su un livello di *Common Equity Tier 1* ratio che, all'inizio del piano, si attesta al 12,9%<sup>4</sup>, che permetterebbe già di assorbire l'intero impatto dei vincoli regolamentari legati alla finalizzazione di Basilea 3 (CRR3), stimato da BNP Paribas all'8% degli attivi medi ponderati nel 2025.

La solidità finanziaria del Gruppo all'avvio del piano e l'incremento del ROTE dovrebbero permettere di sostenere la crescita redditizia ed equilibrata delle linee di business, aumentando al tempo stesso il tasso di distribuzione al 60%, con un tasso minimo di distribuzione in contanti del 50%<sup>5</sup>.

Gli obiettivi di sviluppo presentati continueranno ad essere applicati al perimetro del Gruppo, al netto del contributo di Bank of the West. Tuttavia, non tengono conto dell'impatto positivo che dovrebbe derivare dal graduale reimpiego del capitale proveniente dalla cessione di Bank of the West<sup>6</sup>.

Il reimpiego graduale e disciplinato dei proventi restanti, dopo compensazione della diluizione dell'utile netto per azione tramite un programma di riacquisto di azioni, dovrebbe tradursi in un ulteriore aumento di oltre il 5% dell'utile netto per azione entro il 2025, tenuto conto del profilo diversificato del Gruppo.

---

<sup>1</sup> Calcolato ai sensi del CRR2

<sup>2</sup> Redditività del patrimonio netto tangibile con pieno effetto della finalizzazione di Basilea 3 (CRR3)

<sup>3</sup> CAGR 2021-2025 del margine di intermediazione meno CAGR 2021-2025 dei costi operativi

<sup>4</sup> Al 31 dicembre 2021

<sup>5</sup> Soggetto all'approvazione dell'Assemblea Generale

<sup>6</sup> Al 17 dicembre 2021, vedi comunicato stampa del 20 dicembre 2021



## **Tecnologia e industrializzazione al centro del modello**

Il Gruppo ha attuato, in tutte le linee di business, un ambizioso programma di trasformazione finalizzato all'implementazione di una nuova esperienza per i clienti e i dipendenti, all'accelerazione della digitalizzazione e all'ottimizzazione dell'efficienza operativa. Il successo del piano 2017-2020 ha prodotto una riduzione del rapporto di cost/income di oltre 2 punti tra il 2017 e il 2021 ed economie ricorrenti sui costi per quasi 3,1 miliardi di euro (contro un obiettivo iniziale di 2,7 miliardi di euro).

L'industrializzazione dei processi, abbinata a una forte digitalizzazione delle interazioni con i clienti (interazioni digitali moltiplicate per 3 in Domestic Markets tra il 2017 e il 2021), a una progressiva implementazione dello *smart sourcing*, con già 18.000 dipendenti circa nei centri di servizio condivisi, e all'uso intensivo dell'intelligenza artificiale, con più della metà dei casi d'uso dedicati all'efficienza operativa nel 2021, ha contribuito strutturalmente all'aumento dell'efficienza operativa del Gruppo ma anche al miglioramento dell'esperienza dei clienti e dei dipendenti.

Il Gruppo continuerà ad assegnare un ruolo centrale nel suo modello all'uso della tecnologia e dell'industrializzazione, per accrescere la propria efficienza operativa, migliorare l'esperienza dei dipendenti e servire meglio clienti e partner.

Per tutta la durata del piano, sei leve contribuiranno a generare effetti forbice positivi: un ampio uso dell'intelligenza artificiale, dei dati e della robotica; un forte sviluppo dell'utilizzo sicuro della tecnologia *cloud*; una diffusa implementazione delle *API (Application Programming Interface)* nei sistemi informatici; un ricorso allo *smart sourcing* e una diffusione dei centri di servizi; lo sviluppo della strategia "*Make/Buy/Share*"; e una convergenza accelerata delle piattaforme tecnologiche europee.

Queste sei leve di sviluppo implementate in tutte le divisioni supporteranno la capacità del Gruppo di generare un effetto forbice medio<sup>1</sup> positivo di oltre 2 punti e un miglioramento complessivo del rapporto di cost/income. Esse consentiranno inoltre di generare margini di manovra che assicurino l'autofinanziamento della trasformazione delle attività e dei relativi investimenti, da parte delle linee di business. Un budget di 400 milioni per anno, stabile rispetto al 2020 e al 2021, sarà mantenuto per sostenere i costi legati al potenziamento del sistema informatico del Gruppo, nonché i costi di ristrutturazione e di adattamento. Questi oneri saranno compensati dalle plusvalenze provenienti da cessioni.

## **Implementazione su larga scala della finanza sostenibile e della responsabilità sociale d'impresa**

Il Gruppo si concentrerà su tre grandi assi strategici per accelerare l'attuazione dei suoi impegni in materia di finanza sostenibile e di responsabilità sociale d'impresa. Il Gruppo ha definito cinque aree prioritarie (Risparmio, investimenti e finanziamenti sostenibili; Transizione verso la neutralità CO<sub>2</sub>; Economia circolare; Capitale naturale e biodiversità; Lotta contro l'esclusione) allineate agli obiettivi dei clienti e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

Il Gruppo avvierà un allineamento dei portafogli per conseguire obiettivi "zero netto", definendo una traiettoria di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> corrispondente al finanziamento dei settori di attività a più alta emissione, e un allineamento delle linee di business grazie a target settoriali che integrano la transizione dei clienti.

Il modello integrato e tutte le linee di business saranno pienamente coinvolti e impegnati per sostenere la clientela nella transizione verso un'economia sostenibile e a basse emissioni, in particolare attraverso il *Low Carbon Transition Group*, un'organizzazione di 250 professionisti dedicati che aiuteranno i clienti ad accelerare tale trasformazione.

---

<sup>1</sup> CAGR 2021-2025 del margine di intermediazione meno CAGR 2021-2025 dei costi operativi



Infine, il Gruppo rafforzerà i processi e gli strumenti di gestione per supportare l'evoluzione dei bisogni e lo sviluppo degli standard di mercato, e rafforzerà la sua governance.

Il Gruppo si prefigge in effetti di mobilitare 350 miliardi di euro entro il 2025, attraverso attività di credito ed emissioni obbligazionarie legate a questioni ambientali e sociali<sup>1</sup>, ma anche di raggiungere nel 2025 la soglia di 300 miliardi di euro in investimenti responsabili e sostenibili<sup>2</sup>.

## **Strategie di sviluppo differenziate per divisione**

Forte di un banca e di linee di business specializzate flessibili e performanti, partner di fiducia dei clienti e della società “*for & beyond Banking*”, **Commercial, Personal Banking & Services (CPBS)**<sup>3</sup> continuerà a migliorare il livello di raccomandazione (NPS) di clienti e dipendenti, semplificando e arricchendo la propria offerta di prodotti e servizi, con un modello operativo industriale e resiliente, abbinato a una relazione cliente basata su un nuovo equilibrio fra le componenti umana e digitale.

CPBS<sup>3</sup> rafforzerà le sue posizioni di leader in Europa nel corporate e private banking e accelererà la crescita redditizia delle sue linee di business specializzate a costo marginale. Con l'attività di retail banking ancora alle prese con venti contrari, la divisione avvierà un riposizionamento strategico, attraverso un'ulteriore segmentazione e una serie di cambiamenti dei modelli operativi.

CPBS<sup>3</sup> punta così a una crescita media annua del suo margine di intermediazione di quasi il 5% da qui al 2025, a un effetto forbice medio di 3 punti e a un miglioramento della redditività del patrimonio netto di più di 3,5 punti rispetto al 2021<sup>4</sup>.

**Investment & Protection Services (IPS)** mira a diventare il leader europeo nella protezione, nel risparmio e negli investimenti sostenibili, rafforzando la sua offerta di prodotti e servizi e la sua rete di distribuzione e consolidando la sua leadership nella responsabilità sociale d'impresa, con il pieno contributo di linee di business digitalizzate, flessibili ed efficienti, all'avanguardia della tecnologia.

IPS farà leva su tre pilastri strategici per consolidare le sue posizioni e cogliere nuove opportunità di crescita: l'accelerazione dello sviluppo del risparmio finanziario, l'implementazione di un ramo di attività trasversale di private asset e il rafforzamento della sua leadership in materia di finanziamenti sostenibili. La divisione agirà su quattro leve di sviluppo, sfruttando al massimo il modello integrato, accelerando l'uso del digitale, dei dati e dell'intelligenza artificiale, continuando ad adattare i metodi di lavoro e proseguendo l'ottimizzazione del modello operativo.

IPS punta così a una crescita media annua del suo margine di intermediazione di quasi il 4,5% da qui al 2025, a un effetto forbice medio di 1,5 punti e a un miglioramento della redditività del patrimonio netto di più di 6,5 punti rispetto al 2021<sup>4</sup>.

Con l'ambizione di essere il partner europeo di riferimento dei clienti corporate e istituzionali sul lungo termine, **Corporate & Institutional Banking (CIB)** perseguirà una strategia più che mai rilevante, con l'obiettivo di diventare il principale player europeo sull'arena globale, consolidando la

<sup>1</sup> Prestiti ai clienti corporate, istituzionali e retail, legati alle tematiche ambientali e sociali, ed emissioni obbligazionarie annuali

<sup>2</sup> Fondi aperti europei di BNP Paribas Asset Management, classificati Articoli 8 e 9 ai sensi del regolamento SFDR

<sup>3</sup> Inclusa Bank of the West e con il 100% del Private Banking nelle entità di banca commerciale della zona euro, di Europa Mediterraneo e degli Stati Uniti

<sup>4</sup> CAGR 2021-2025 del margine di intermediazione meno CAGR 2021-2025 dei costi operativi; redditività del patrimonio netto nozionale (RONE) calcolata sulla base di un capitale allocato, in conformità con il CRR2 (fully loaded)





sua posizione nel Top 3 dell'area EMEA<sup>1</sup>. CIB farà leva sulla forza del modello integrato di BNP Paribas, sulle piattaforme tecnologiche e sulle posizioni di leadership nella Finanza Sostenibile, rafforzando la sua capacità di far corrispondere le esigenze dei clienti corporate e istituzionali e di acquisire quote di mercato in un settore in via di consolidamento.

CIB continuerà a costruire, su fondamenta essenziali come il supporto ai clienti nella transizione verso un'economia sostenibile e a basse emissioni e il miglioramento delle piattaforme tecnologiche al servizio della clientela. La divisione proseguirà e approfondirà la sua azione sulle leve strutturali, traendo il massimo vantaggio dal modello integrato del Gruppo e dal continuo miglioramento del modello operativo e dell'efficienza. Infine, CIB accelererà la sua crescita, in particolare con iniziative di trasformazione come lo sviluppo di un forte ramo di attività Equity e l'intensificazione delle dinamiche interregionali.

CIB potrà in tal modo sviluppare il pieno potenziale del suo modello distintivo, sostenibile e integrato, con una crescita dei ricavi superiore al mercato. La divisione si prefigge pertanto di ottenere una crescita media annua del suo margine di intermediazione di quasi il 3% entro il 2025, un effetto forbice medio positivo di quasi 2 punti e un miglioramento della sua redditività sul patrimonio netto nozionale di più di 3 punti rispetto al 2021<sup>2</sup>.

---

<sup>1</sup> Europa, Medio Oriente, Africa

<sup>2</sup> CAGR 2021-2025 del margine di intermediazione meno CAGR 2021-2025 dei costi operativi; redditività del patrimonio netto nozionale (RONE) calcolata sulla base del capitale allocato, in conformità con il CRR2 (fully loaded)

**APPLICAZIONE DELLA NORMA IFRS 5 TAVOLE DI PASSAGGIO**

Il 20 dicembre 2021, il Gruppo ha annunciato la conclusione di un accordo con BMO Financial Group relativo alla cessione del 100% delle attività di banca commerciale negli Stati Uniti, gestite dal gruppo BancWest. Le condizioni di questa operazione rientrano nell'ambito di applicazione della norma IFRS 5 relativa ai gruppi di attività e passività destinati alla cessione (si veda la nota 7.d "Attività destinate alla cessione", del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021) e conducono alla rettifica dell'esercizio 2020, per presentare in una voce separata il "Risultato netto delle attività destinate alla cessione".

Salvo indicazione contraria, le informazioni e gli elementi finanziari contenuti nel presente comunicato riflettono una visione operativa e includono in particolare l'attività relativa a BancWest. Sono quindi presentati escludendo gli effetti legati all'applicazione della norma IFRS5, relativa ai gruppi di attivi e passivi destinati alla cessione. Di seguito, viene proposta una riconciliazione tra la visione operativa presentata senza l'applicazione della norma IFRS 5 e il bilancio consolidato che al quale è stata applicata la norma IFRS 5.

**Conto economico dell'esercizio 2021 – Tabella di passaggio a IFRS 5**

BNP PARIBAS

**BNP Paribas Profit and loss account - Year to 31 Dec. 2021**

Application of IFRS 5

In millions of euros	Year to 31 Dec. 2021 before IFRS 5	Year to 31 Dec. 2021 IFRS 5 impact	Year to 31 Dec. 2021 according to IFRS 5	Year to 31 Dec. 2020 before IFRS 5	Year to 31 Dec. 2020 IFRS 5 impact	Year to 31 Dec. 2020 restated according to IFRS 5
Net interest income	21,209	(1,971)	19,238	21,312	(2,026)	19,286
Net commission income	10,717	(355)	10,362	9,862	(283)	9,579
Net gain on financial instruments at fair value through profit or loss	7,681	(66)	7,615	6,861	(111)	6,750
Net gain on financial instruments at fair value through equity	181	(17)	164	249	(47)	202
Net gain on derecognised financial assets at amortised cost	36	(38)	(2)	36	-	36
Net income from insurance activities	4,332	-	4,332	4,114	-	4,114
Net income from other activities	2,079	(26)	2,053	1,841	(29)	1,812
<b>Revenues</b>	<b>46,235</b>	<b>(2,473)</b>	<b>43,762</b>	<b>44,275</b>	<b>(2,496)</b>	<b>41,779</b>
Salary and employee benefit expense	(17,377)	960	(16,417)	(16,946)	1,004	(15,942)
Other operating expenses	(11,234)	529	(10,705)	(10,809)	508	(10,301)
Depreciation, amortisation and impairment of property, plant and equipment and intangible assets	(2,500)	156	(2,344)	(2,439)	177	(2,262)
<b>Gross operating income</b>	<b>15,124</b>	<b>(828)</b>	<b>14,296</b>	<b>14,081</b>	<b>(807)</b>	<b>13,274</b>
Cost of risk	(2,925)	(46)	(2,971)	(5,717)	322	(5,395)
<b>Operating income</b>	<b>12,199</b>	<b>(874)</b>	<b>11,325</b>	<b>8,364</b>	<b>(485)</b>	<b>7,879</b>
Share of earnings of equity-method entities	494	-	494	423	-	423
Net gain on non-current assets	853	(19)	834	1,030	-	1,030
Goodwill	91	-	91	5	-	5
<b>Pre-tax income</b>	<b>13,637</b>	<b>(893)</b>	<b>12,744</b>	<b>9,822</b>	<b>(485)</b>	<b>9,337</b>
Corporate income tax	(3,757)	173	(3,584)	(2,407)	106	(2,301)
<b>Net income from discontinued activities</b>		<b>720</b>	<b>720</b>		<b>379</b>	<b>379</b>
Net income attributable to minority interests	392	-	392	348	-	348
<b>NET INCOME ATTRIBUTABLE TO EQUITY HOLDERS</b>	<b>9,488</b>	<b>-</b>	<b>9,488</b>	<b>7,067</b>	<b>-</b>	<b>7,067</b>



## Stato patrimoniale al 31 dicembre 2021 – Tabella di passaggio a IFRS 5

In millions of euros	31 December 2021 before IFRS 5	IFRS 5 impact	31 December 2021 according to IFRS 5
<b>ASSETS</b>			
Cash and balances at central banks	362,537	(14,654)	347,883
Financial instruments at fair value through profit or loss			
Securities	192,135	(628)	191,507
Loans and repurchase agreements	249,841	(33)	249,808
Derivative financial Instruments	240,625	(202)	240,423
Derivatives used for hedging purposes	8,713	(33)	8,680
Financial assets at fair value through equity			
Debt securities	43,915	(5,009)	38,906
Equity securities	2,558		2,558
Financial assets at amortised cost			
Loans and advances to credit institutions	21,804	(53)	21,751
Loans and advances to customers	864,053	(50,053)	814,000
Debt securities	124,179	(15,669)	108,510
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios	3,005		3,005
Financial investments of insurance activities	280,766		280,766
Current and deferred tax assets	6,101	(235)	5,866
Accrued income and other assets	180,623	(1,500)	179,123
Equity-method investments	6,528		6,528
Property, plant and equipment and investment property	35,511	(428)	35,083
Intangible assets	3,896	(237)	3,659
Goodwill	7,654	(2,533)	5,121
Assets held for sale		91,267	91,267
<b>TOTAL ASSETS</b>	<b>2,634,444</b>	<b>-</b>	<b>2,634,444</b>
<b>LIABILITIES</b>			
Deposits from central banks	1,244		1,244
Financial instruments at fair value through profit or loss			
Securities	112,338		112,338
Deposits and repurchase agreements	293,456		293,456
Issued debt securities	70,383		70,383
Derivative financial instruments	237,675	(278)	237,397
Derivatives used for hedging purposes	10,134	(58)	10,076
Financial liabilities at amortised cost			
Deposits from credit institutions	165,843	(144)	165,699
Deposits from customers	1,030,323	(72,639)	957,684
Debt securities	149,981	(258)	149,723
Subordinated debt	24,720		24,720
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios	1,367		1,367
Current and deferred tax liabilities	3,133	(30)	3,103
Accrued expenses and other liabilities	146,189	(790)	145,399
Technical reserves and other insurance liabilities	254,795		254,795
Provisions for contingencies and charges	10,356	(169)	10,187
Liabilities associated with assets held for sale		74,366	74,366
<b>TOTAL LIABILITIES</b>	<b>2,511,937</b>	<b>-</b>	<b>2,511,937</b>
<b>EQUITY</b>			
Share capital, additional paid-in capital and retained earnings	108,176		108,176
Net income for the period attributable to shareholders	9,488		9,488
<b>Total capital, retained earnings and net income for the period attributable to shareholders</b>	<b>117,664</b>		<b>117,664</b>
Changes in assets and liabilities recognised directly in equity	222		222
<b>Shareholders' equity</b>	<b>117,886</b>		<b>117,886</b>
<b>Total minority interests</b>	<b>4,621</b>		<b>4,621</b>
<b>TOTAL EQUITY</b>	<b>122,507</b>	<b>-</b>	<b>122,507</b>
<b>TOTAL LIABILITIES AND EQUITY</b>	<b>2,634,444</b>	<b>-</b>	<b>2,634,444</b>

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO - GRUPPO**

€m	4Q21	4Q20	4Q21 / 4Q20	3Q21	4Q21 / 3Q21	2021	2020	2021 / 2020
<b>Group</b>								
<b>Revenues</b>	11,232	10,827	+3.7%	11,398	-1.5%	46,235	44,275	+4.4%
Operating Expenses and Dep.	-7,930	-7,562	+4.9%	-7,412	+7.0%	-31,111	-30,194	+3.0%
<b>Gross Operating Income</b>	<b>3,302</b>	<b>3,265</b>	<b>+1.1%</b>	<b>3,986</b>	<b>-17.2%</b>	<b>15,124</b>	<b>14,081</b>	<b>+7.4%</b>
Cost of Risk	-510	-1,599	-68.1%	-706	-27.8%	-2,925	-5,717	-48.8%
<b>Operating Income</b>	<b>2,792</b>	<b>1,666</b>	<b>+67.6%</b>	<b>3,280</b>	<b>-14.9%</b>	<b>12,199</b>	<b>8,364</b>	<b>+45.9%</b>
Share of Earnings of Equity-Method Entities	138	68	n.s.	131	+5.3%	494	423	+16.8%
Other Non Operating Items	240	496	-51.6%	39	n.s.	944	1,035	-8.8%
<b>Non Operating Items</b>	<b>378</b>	<b>564</b>	<b>-33.0%</b>	<b>170</b>	<b>n.s.</b>	<b>1,438</b>	<b>1,458</b>	<b>-1.4%</b>
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>3,170</b>	<b>2,230</b>	<b>+42.2%</b>	<b>3,450</b>	<b>-8.1%</b>	<b>13,637</b>	<b>9,822</b>	<b>+38.8%</b>
Corporate Income Tax	-759	-558	+36.0%	-836	-9.2%	-3,757	-2,407	+56.1%
Net Income Attributable to Minority Interests	-105	-80	+31.3%	-111	-5.4%	-392	-348	+12.6%
<b>Net Income Attributable to Equity Holders</b>	<b>2,306</b>	<b>1,592</b>	<b>+44.9%</b>	<b>2,503</b>	<b>-7.9%</b>	<b>9,488</b>	<b>7,067</b>	<b>+34.3%</b>
<b>Cost/income</b>	<b>70.6%</b>	<b>69.8%</b>	<b>+0.8 pt</b>	<b>65.0%</b>	<b>+5.6 pt</b>	<b>67.3%</b>	<b>68.2%</b>	<b>-0.9 pt</b>

La documentazione d'informazione finanziaria di BNP Paribas per il quarto trimestre 2021 e per l'esercizio 2021 è costituita dal presente comunicato stampa e dalla presentazione allegata.

La documentazione integrale conforme alla regolamentazione vigente, compreso il Documento di Registrazione Universale, è disponibile nel sito Web <http://invest.bnpparibas.com>, nella sezione "Risultati", e viene pubblicata da BNP Paribas in applicazione delle disposizioni dell'articolo L. 451-1-2 del "Code Monétaire et Financier" e degli articoli 222-1 e seguenti del Regolamento Generale della "Autorité des Marchés Financiers" (AMF).

**RISULTATI PER DIVISIONE NEL QUARTO TRIMESTRE 2021**

	Domestic Markets	International Financial Services	CIB	Operating Divisions	Others activities	Group	
<i>€m</i>							
<b>Revenues</b>	<b>3,992</b>	<b>3,952</b>	<b>3,264</b>	<b>11,208</b>	<b>24</b>	<b>11,232</b>	
	%Change4Q20	+4.0%	+0.9%	-1.5%	+1.3%	n.s.	+3.7%
	%Change3Q21	+0.4%	+3.4%	-9.0%	-1.6%	n.s.	-1.5%
Operating Expenses and Dep.	-2,611	-2,700	-2,348	-7,659	-271	-7,930	
	%Change4Q20	+3.0%	+5.7%	+7.2%	+5.2%	-4.2%	+4.9%
	%Change3Q21	+3.6%	+9.5%	+4.7%	+6.0%	+48.2%	+7.0%
<b>Gross Operating Income</b>	<b>1,382</b>	<b>1,252</b>	<b>915</b>	<b>3,549</b>	<b>-247</b>	<b>3,302</b>	
	%Change4Q20	+5.9%	-8.0%	-18.6%	-6.3%	-53.0%	+1.1%
	%Change3Q21	-5.1%	-7.7%	-32.0%	-14.7%	+43.5%	-17.2%
Cost of Risk	-243	-353	80	-517	7	-510	
	%Change4Q20	-47.0%	-47.9%	n.s.	-67.1%	n.s.	-68.1%
	%Change3Q21	-28.9%	+18.1%	n.s.	-22.4%	n.s.	-27.8%
<b>Operating Income</b>	<b>1,138</b>	<b>898</b>	<b>996</b>	<b>3,032</b>	<b>-240</b>	<b>2,792</b>	
	%Change4Q20	+34.7%	+31.7%	+43.8%	+36.6%	-56.6%	+67.6%
	%Change3Q21	+2.2%	-15.1%	-24.7%	-13.2%	+13.1%	-14.9%
Share of Earnings of Equity-Method Entities	1	126	6	134	4	138	
Other Non Operating Items	-5	-2	1	-7	247	240	
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>1,135</b>	<b>1,022</b>	<b>1,003</b>	<b>3,159</b>	<b>11</b>	<b>3,170</b>	
	%Change4Q20	+27.5%	+34.6%	+41.3%	+33.9%	n.s.	+42.2%
	%Change3Q21	-3.7%	-15.0%	-24.6%	-14.9%	n.s.	-8.1%

	Domestic Markets	International Financial Services	CIB	Operating Divisions	Others activities	Group	
<i>€m</i>							
<b>Revenues</b>	<b>3,992</b>	<b>3,952</b>	<b>3,264</b>	<b>11,208</b>	<b>24</b>	<b>11,232</b>	
	4Q20	3,838	3,915	3,315	11,068	-241	10,827
	3Q21	3,976	3,823	3,588	11,387	11	11,398
Operating Expenses and Dep.	-2,611	-2,700	-2,348	-7,659	-271	-7,930	
	4Q20	-2,534	-2,555	-2,190	-7,279	-283	-7,562
	3Q21	-2,520	-2,466	-2,243	-7,229	-183	-7,412
<b>Gross Operating Income</b>	<b>1,382</b>	<b>1,252</b>	<b>915</b>	<b>3,549</b>	<b>-247</b>	<b>3,302</b>	
	4Q20	1,304	1,360	1,125	3,789	-524	3,265
	3Q21	1,456	1,357	1,346	4,158	-172	3,986
Cost of Risk	-243	-353	80	-517	7	-510	
	4Q20	-459	-678	-432	-1,570	-29	-1,599
	3Q21	-342	-299	-24	-666	-40	-706
<b>Operating Income</b>	<b>1,138</b>	<b>898</b>	<b>996</b>	<b>3,032</b>	<b>-240</b>	<b>2,792</b>	
	4Q20	845	682	692	2,219	-554	1,666
	3Q21	1,113	1,057	1,322	3,493	-212	3,280
Share of Earnings of Equity-Method Entities	1	126	6	134	4	138	
	4Q20	1	56	8	64	4	68
	3Q21	5	105	9	118	13	131
Other Non Operating Items	-5	-2	1	-7	247	240	
	4Q20	44	22	9	75	421	496
	3Q21	60	40	0	100	-61	39
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>1,135</b>	<b>1,022</b>	<b>1,003</b>	<b>3,159</b>	<b>11</b>	<b>3,170</b>	
	4Q20	890	759	710	2,359	-129	2,230
	3Q21	1,179	1,202	1,331	3,711	-260	3,450
Corporate Income Tax							-759
Net Income Attributable to Minority Interests							-105
<b>Net Income Attributable to Equity Holders</b>							<b>2,306</b>

**RISULTATI PER DIVISIONE NEL 2021**

		Domestic Markets	International Financial Services	CIB	Operating Divisions	Others activities	Group
<i>€m</i>							
<b>Revenues</b>		<b>15,736</b>	<b>15,751</b>	<b>14,236</b>	<b>45,723</b>	<b>512</b>	<b>46,235</b>
	%Change2020	+5.4%	-1.2%	+3.4%	+2.4%	n.s.	+4.4%
Operating Expenses and Dep.		-10,473	-10,231	-9,400	-30,104	-1,007	-31,111
	%Change2020	+2.0%	+1.1%	+5.4%	+2.7%	+13.1%	+3.0%
<b>Gross Operating Income</b>		<b>5,263</b>	<b>5,519</b>	<b>4,836</b>	<b>15,619</b>	<b>-495</b>	<b>15,124</b>
	%Change2020	+12.8%	-5.2%	-0.1%	+1.9%	-60.4%	+7.4%
Cost of Risk		-1,173	-1,427	-173	-2,772	-153	-2,925
	%Change2020	-18.9%	-48.6%	-87.9%	-50.9%	n.s.	-48.8%
<b>Operating Income</b>		<b>4,090</b>	<b>4,092</b>	<b>4,664</b>	<b>12,846</b>	<b>-647</b>	<b>12,199</b>
	%Change2020	+27.1%	+34.4%	+36.4%	+32.7%	-51.0%	+45.9%
Share of Earnings of Equity-Method Entities		0	444	33	478	16	494
Other Non Operating Items		62	83	24	169	775	944
<b>Pre-Tax Income</b>		<b>4,152</b>	<b>4,620</b>	<b>4,721</b>	<b>13,493</b>	<b>144</b>	<b>13,637</b>
	%Change2020	+26.8%	+35.0%	+36.7%	+33.0%	n.s.	+38.8%
Corporate Income Tax							-3,757
Net Income Attributable to Minority Interests							-392
<b>Net Income Attributable to Equity Holders</b>							<b>9,488</b>

**CRONOLOGIA DEI RISULTATI TRIMESTRALI**

€m	4Q21	3Q21	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
<b>GROUP</b>								
<b>Revenues</b>	<b>11,232</b>	<b>11,398</b>	<b>11,776</b>	<b>11,829</b>	<b>10,827</b>	<b>10,885</b>	<b>11,675</b>	<b>10,888</b>
Operating Expenses and Dep.	-7,930	-7,412	-7,172	-8,597	-7,562	-7,137	-7,338	-8,157
<b>Gross Operating Income</b>	<b>3,302</b>	<b>3,986</b>	<b>4,604</b>	<b>3,232</b>	<b>3,265</b>	<b>3,748</b>	<b>4,337</b>	<b>2,731</b>
Cost of Risk	-510	-706	-813	-896	-1,599	-1,245	-1,447	-1,426
<b>Operating Income</b>	<b>2,792</b>	<b>3,280</b>	<b>3,791</b>	<b>2,336</b>	<b>1,666</b>	<b>2,503</b>	<b>2,890</b>	<b>1,305</b>
Share of Earnings of Equity-Method Entities	138	131	101	124	68	130	130	95
Other Non Operating Items	240	39	302	363	496	38	106	395
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>3,170</b>	<b>3,450</b>	<b>4,194</b>	<b>2,823</b>	<b>2,230</b>	<b>2,671</b>	<b>3,126</b>	<b>1,795</b>
Corporate Income Tax	-759	-836	-1,193	-969	-558	-692	-746	-411
Net Income Attributable to Minority Interests	-105	-111	-90	-86	-80	-85	-81	-102
<b>Net Income Attributable to Equity Holders</b>	<b>2,306</b>	<b>2,503</b>	<b>2,911</b>	<b>1,768</b>	<b>1,592</b>	<b>1,894</b>	<b>2,299</b>	<b>1,282</b>
<b>Cost/Income</b>	<b>70.6%</b>	<b>65.0%</b>	<b>60.9%</b>	<b>72.7%</b>	<b>69.8%</b>	<b>65.6%</b>	<b>62.9%</b>	<b>74.9%</b>



€m	4Q21	3Q21	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
<b>RETAIL BANKING &amp; SERVICES Excl. PEL/CEL</b>								
Revenues	7,938	7,795	7,881	7,843	7,753	7,677	7,615	7,823
Operating Expenses and Dep.	-5,311	-4,986	-4,909	-5,499	-5,089	-4,855	-4,790	-5,650
<b>Gross Operating Income</b>	<b>2,627</b>	<b>2,809</b>	<b>2,972</b>	<b>2,344</b>	<b>2,664</b>	<b>2,822</b>	<b>2,825</b>	<b>2,172</b>
Cost of Risk	-597	-641	-693	-669	-1,137	-938	-1,095	-1,050
<b>Operating Income</b>	<b>2,031</b>	<b>2,168</b>	<b>2,280</b>	<b>1,675</b>	<b>1,527</b>	<b>1,883</b>	<b>1,730</b>	<b>1,122</b>
Share of Earnings of Equity-Method Entities	128	110	111	96	56	111	116	74
Other Non Operating Items	-8	100	-8	61	66	-5	-2	12
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>2,151</b>	<b>2,377</b>	<b>2,382</b>	<b>1,832</b>	<b>1,649</b>	<b>1,990</b>	<b>1,845</b>	<b>1,208</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	54.8	54.6	54.6	54.9	55.3	55.6	55.8	55.8
<b>RETAIL BANKING &amp; SERVICES</b>								
Revenues	7,944	7,798	7,900	7,844	7,753	7,678	7,630	7,810
Operating Expenses and Dep.	-5,311	-4,986	-4,909	-5,499	-5,089	-4,855	-4,790	-5,650
<b>Gross Operating Income</b>	<b>2,633</b>	<b>2,812</b>	<b>2,992</b>	<b>2,345</b>	<b>2,664</b>	<b>2,823</b>	<b>2,840</b>	<b>2,159</b>
Cost of Risk	-597	-641	-693	-669	-1,137	-938	-1,095	-1,050
<b>Operating Income</b>	<b>2,037</b>	<b>2,171</b>	<b>2,299</b>	<b>1,676</b>	<b>1,527</b>	<b>1,885</b>	<b>1,745</b>	<b>1,109</b>
Share of Earnings of Equity-Method Entities	128	110	111	96	56	111	116	74
Other Non Operating Items	-8	100	-8	61	66	-5	-2	12
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>2,156</b>	<b>2,380</b>	<b>2,402</b>	<b>1,833</b>	<b>1,649</b>	<b>1,991</b>	<b>1,859</b>	<b>1,195</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	54.8	54.6	54.6	54.9	55.3	55.6	55.8	55.8
<b>DOMESTIC MARKETS (including 100% of PB in France, Italy, Belgium and Luxembourg)<sup>1</sup> Excluding PEL/CEL Effects</b>								
Revenues	4,130	4,112	4,076	3,956	3,976	3,867	3,721	3,913
Operating Expenses and Dep.	-2,691	-2,595	-2,502	-2,997	-2,610	-2,543	-2,446	-2,970
<b>Gross Operating Income</b>	<b>1,440</b>	<b>1,518</b>	<b>1,574</b>	<b>959</b>	<b>1,366</b>	<b>1,324</b>	<b>1,276</b>	<b>943</b>
Cost of Risk	-243	-343	-284	-315	-458	-353	-331	-313
<b>Operating Income</b>	<b>1,197</b>	<b>1,174</b>	<b>1,291</b>	<b>644</b>	<b>908</b>	<b>971</b>	<b>944</b>	<b>630</b>
Share of Earnings of Equity-Method Entities	1	5	-2	-5	1	4	1	0
Other Non Operating Items	-5	60	3	4	45	4	1	1
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>1,193</b>	<b>1,239</b>	<b>1,292</b>	<b>643</b>	<b>953</b>	<b>978</b>	<b>946</b>	<b>630</b>
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-65	-64	-64	-53	-64	-56	-62	-56
<b>Pre-Tax Income of Domestic Markets</b>	<b>1,129</b>	<b>1,176</b>	<b>1,228</b>	<b>590</b>	<b>890</b>	<b>922</b>	<b>884</b>	<b>574</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	25.5	25.6	25.7	25.8	26.2	26.3	26.1	26.0
<b>DOMESTIC MARKETS (including 2/3 of PB in France, Italy, Belgium and Luxembourg)</b>								
Revenues	3,992	3,976	3,952	3,816	3,838	3,735	3,602	3,757
Operating Expenses and Dep.	-2,611	-2,520	-2,431	-2,912	-2,534	-2,473	-2,376	-2,885
<b>Gross Operating Income</b>	<b>1,382</b>	<b>1,456</b>	<b>1,522</b>	<b>904</b>	<b>1,304</b>	<b>1,262</b>	<b>1,226</b>	<b>872</b>
Cost of Risk	-243	-342	-276	-311	-459	-346	-329	-311
<b>Operating Income</b>	<b>1,138</b>	<b>1,113</b>	<b>1,246</b>	<b>593</b>	<b>845</b>	<b>916</b>	<b>897</b>	<b>561</b>
Share of Earnings of Equity-Method Entities	1	5	-2	-5	1	4	1	0
Other Non Operating Items	-5	60	3	3	44	4	1	0
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>1,135</b>	<b>1,179</b>	<b>1,247</b>	<b>591</b>	<b>890</b>	<b>924</b>	<b>899</b>	<b>561</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	25.5	25.6	25.7	25.8	26.2	26.3	26.1	26.0

1. Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte.





€m	4Q21	3Q21	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
FRENCH RETAIL BANKING (including 100% of Private Banking in France) <sup>1</sup>								
<b>Revenues</b>	1,608	1,574	1,607	1,481	1,516	1,498	1,423	1,511
<i>Incl. Net Interest Income</i>	884	859	860	797	855	853	788	810
<i>Incl. Commissions</i>	724	714	747	684	661	645	634	702
Operating Expenses and Dep.	-1,178	-1,129	-1,075	-1,169	-1,126	-1,125	-1,074	-1,166
<b>Gross Operating Income</b>	430	444	532	312	390	373	349	345
Cost of Risk	-99	-115	-101	-125	-169	-137	-90	-101
<b>Operating Income</b>	331	329	431	186	221	236	259	244
Non Operating Items	-15	54	-2	1	40	-2	0	-1
<b>Pre-Tax Income</b>	316	383	429	187	261	235	259	244
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-37	-36	-32	-30	-36	-30	-33	-35
<b>Pre-Tax Income of BDDF</b>	278	346	397	157	225	205	226	209
Allocated Equity (€bn, year to date)	10.6	10.7	10.8	10.8	11.0	11.0	10.8	10.6

€m	4Q21	3Q21	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
FRENCH RETAIL BANKING (including 100% of Private Banking in France) <sup>1</sup> Excluding PEL/CEL Effects								
<b>Revenues</b>	1,602	1,570	1,587	1,480	1,516	1,496	1,408	1,524
<i>Incl. Net Interest Income</i>	879	856	840	796	855	852	774	823
<i>Incl. Commissions</i>	724	714	747	684	661	645	634	702
Operating Expenses and Dep.	-1,178	-1,129	-1,075	-1,169	-1,126	-1,125	-1,074	-1,166
<b>Gross Operating Income</b>	424	441	513	310	390	371	334	358
Cost of Risk	-99	-115	-101	-125	-169	-137	-90	-101
<b>Operating Income</b>	325	326	412	185	221	235	244	257
Non Operating Items	-15	54	-2	1	40	-2	0	-1
<b>Pre-Tax Income</b>	310	380	410	186	261	233	245	257
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-37	-36	-32	-30	-36	-30	-33	-35
<b>Pre-Tax Income of BDDF</b>	272	343	377	156	225	203	212	222
Allocated Equity (€bn, year to date)	10.6	10.7	10.8	10.8	11.0	11.0	10.8	10.6

€m	4Q21	3Q21	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
FRENCH RETAIL BANKING (including 2/3 of Private Banking in France)								
<b>Revenues</b>	1,534	1,502	1,534	1,410	1,446	1,430	1,354	1,437
Operating Expenses and Dep.	-1,142	-1,097	-1,041	-1,133	-1,091	-1,093	-1,040	-1,129
<b>Gross Operating Income</b>	393	406	493	278	355	337	314	308
Cost of Risk	-99	-113	-94	-121	-170	-130	-88	-99
<b>Operating Income</b>	293	293	399	156	185	207	226	209
Non Operating Items	-15	54	-2	1	40	-2	0	-1
<b>Pre-Tax Income</b>	278	346	397	157	225	205	226	209
Allocated Equity (€bn, year to date)	10.6	10.7	10.8	10.8	11.0	11.0	10.8	10.6

### 1. Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte

Promemoria sugli accantonamenti PEL/CEL: accantonamento contabilizzato nel margine di intermediazione di Retail Banking Francia, relativo al rischio derivante dai "Plan Epargne Logement" (PEL) e dai "Comptes Epargnes Logement" (CEL) per la loro intera durata.

€m	4Q21	3Q21	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
<b>PEL-CEL Effects</b>	6	3	19	1	0	1	15	-13



€m	4Q21	3Q21	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
BNL banca commerciale (Including 100% of Private Banking in Italy) <sup>1</sup>								
<b>Revenues</b>	668	667	669	676	694	669	649	659
Operating Expenses and Dep.	-438	-449	-435	-459	-434	-426	-422	-465
<b>Gross Operating Income</b>	230	218	235	217	260	244	227	194
Cost of Risk	-143	-130	-105	-110	-161	-122	-122	-120
<b>Operating Income</b>	87	88	130	107	99	122	105	74
Non Operating Items	0	0	0	0	0	0	-2	0
<b>Pre-Tax Income</b>	87	88	130	107	99	122	104	73
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-9	-8	-10	-9	-9	-7	-9	-10
<b>Pre-Tax Income of BNL bc</b>	78	80	120	97	90	115	95	64
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.3	5.3	5.3	5.5	5.3	5.3	5.3	5.3

€m	4Q21	3Q21	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
BNL banca commerciale (Including 2/3 of Private Banking in Italy)								
<b>Revenues</b>	645	645	647	654	672	649	629	637
Operating Expenses and Dep.	-424	-435	-422	-446	-421	-413	-410	-453
<b>Gross Operating Income</b>	222	210	225	207	251	236	218	184
Cost of Risk	-143	-130	-104	-110	-161	-121	-122	-120
<b>Operating Income</b>	78	80	120	97	90	115	96	64
Non Operating Items	0	0	0	0	0	0	-2	0
<b>Pre-Tax Income</b>	78	80	120	97	90	115	95	64
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.3	5.3	5.3	5.5	5.3	5.3	5.3	5.3

€m	4Q21	3Q21	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
BELGIAN RETAIL BANKING (Including 100% of Private Banking in Belgium) <sup>1</sup>								
<b>Revenues</b>	854	933	864	858	861	851	835	885
Operating Expenses and Dep.	-540	-511	-488	-835	-556	-523	-499	-830
<b>Gross Operating Income</b>	314	422	376	23	305	329	336	55
Cost of Risk	28	-36	-45	-47	-67	-29	-80	-54
<b>Operating Income</b>	342	386	331	-24	238	300	256	0
Share of Earnings of Equity-Method Entities	2	5	2	-3	4	7	4	4
Other Non Operating Items	1	6	4	3	6	4	2	1
<b>Pre-Tax Income</b>	344	397	337	-24	247	311	262	5
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-16	-18	-20	-11	-17	-18	-19	-10
<b>Pre-Tax Income of Belgian Retail Banking</b>	328	379	317	-35	230	293	243	-4
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.3	5.2	5.2	5.2	5.4	5.5	5.6	5.7

€m	4Q21	3Q21	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
BELGIAN RETAIL BANKING (Including 2/3 of Private Banking in Belgium)								
<b>Revenues</b>	812	892	821	815	820	811	794	842
Operating Expenses and Dep.	-514	-487	-466	-802	-532	-501	-477	-797
<b>Gross Operating Income</b>	298	405	354	13	288	310	317	45
Cost of Risk	28	-37	-44	-48	-68	-28	-79	-54
<b>Operating Income</b>	326	368	311	-34	221	282	237	-9
Share of Earnings of Equity-Method Entities	2	5	2	-3	4	7	4	4
Other Non Operating Items	1	6	4	3	6	4	2	1
<b>Pre-Tax Income</b>	328	379	317	-35	230	293	243	-4
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.3	5.2	5.2	5.2	5.4	5.5	5.6	5.7

1. Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	4Q21	3Q21	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
OTHER DOMESTIC MARKETS ACTIVITIES INCLUDING LUXEMBOURG (Including 100% of Private Banking in Luxembourg) <sup>1</sup>								
<b>Revenues</b>	1,006	942	956	942	905	850	829	845
Operating Expenses and Dep.	-534	-506	-505	-533	-494	-469	-451	-508
<b>Gross Operating Income</b>	472	436	451	408	411	380	378	337
Cost of Risk	-28	-62	-34	-33	-61	-66	-40	-38
<b>Operating Income</b>	443	374	418	376	350	314	339	299
Share of Earnings of Equity-Method Entities	0	0	-2	-2	-3	-2	-3	-4
Other Non Operating Items	9	0	0	0	-1	0	0	0
<b>Pre-Tax Income</b>	452	375	415	374	346	312	336	295
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-2	-2	-2	-2	-1	-1	-1	-2
<b>Pre-Tax Income of Other Domestic Markets</b>	450	373	414	372	345	311	335	293
Allocated Equity (€bn, year to date)	4.3	4.3	4.3	4.3	4.5	4.4	4.4	4.4
€m	4Q21	3Q21	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
OTHER DOMESTIC MARKETS ACTIVITIES INCLUDING LUXEMBOURG (Including 2/3 of Private Banking in Luxembourg)								
<b>Revenues</b>	1,000	937	951	937	900	846	825	841
Operating Expenses and Dep.	-531	-502	-501	-531	-491	-466	-448	-505
<b>Gross Operating Income</b>	470	435	450	406	409	379	377	335
Cost of Risk	-28	-62	-34	-33	-60	-66	-40	-38
<b>Operating Income</b>	441	372	416	373	349	313	337	297
Share of Earnings of Equity-Method Entities	0	0	-2	-2	-3	-2	-3	-4
Other Non Operating Items	9	0	0	0	-1	0	0	0
<b>Pre-Tax Income</b>	450	373	414	372	345	311	335	293
Allocated Equity (€bn, year to date)	4.3	4.3	4.3	4.3	4.5	4.4	4.4	4.4

1. Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	4Q21	3Q21	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
<b>INTERNATIONAL FINANCIAL SERVICES</b>								
<b>Revenues</b>	3,952	3,823	3,948	4,028	3,915	3,943	4,027	4,053
Operating Expenses and Dep.	-2,700	-2,466	-2,478	-2,587	-2,555	-2,382	-2,414	-2,766
<b>Gross Operating Income</b>	1,252	1,357	1,470	1,441	1,360	1,561	1,613	1,287
Cost of Risk	-353	-299	-417	-357	-678	-592	-765	-739
<b>Operating Income</b>	898	1,057	1,053	1,084	682	969	848	548
Share of Earnings of Equity-Method Entities	126	105	113	100	56	107	116	75
Other Non Operating Items	-2	40	-12	57	22	-9	-3	12
<b>Pre-Tax Income</b>	1,022	1,202	1,154	1,242	759	1,067	960	634
Allocated Equity (€bn, year to date)	29.2	29.1	29.0	29.0	29.2	29.3	29.8	29.8
€m	4Q21	3Q21	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
<b>Personal Finance</b>								
<b>Revenues</b>	1,294	1,271	1,319	1,332	1,365	1,343	1,302	1,475
Operating Expenses and Dep.	-710	-644	-700	-763	-687	-641	-641	-787
<b>Gross Operating Income</b>	584	627	619	568	678	703	661	688
Cost of Risk	-346	-303	-344	-321	-581	-383	-450	-582
<b>Operating Income</b>	238	324	276	248	97	320	211	105
Share of Earnings of Equity-Method Entities	22	16	-2	16	-4	7	-5	8
Other Non Operating Items	-2	36	-9	1	-60	-11	4	0
<b>Pre-Tax Income</b>	258	376	264	264	33	315	210	113
Allocated Equity (€bn, year to date)	7.7	7.8	7.8	7.8	7.9	8.0	8.1	8.1
€m	4Q21	3Q21	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
<b>EUROPE-MEDITERRANEAN (Including 100% of Private Banking in Turkey and Poland)<sup>1</sup></b>								
<b>Revenues</b>	449	511	464	516	527	561	609	665
Operating Expenses and Dep.	-395	-383	-394	-433	-402	-405	-414	-490
<b>Gross Operating Income</b>	54	128	71	84	125	156	196	175
Cost of Risk	-32	-15	-58	-39	-95	-113	-143	-86
<b>Operating Income</b>	22	113	12	45	30	43	53	89
Share of Earnings of Equity-Method Entities	46	71	77	40	33	52	53	55
Other Non Operating Items	-3	-1	-7	-41	18	-1	-25	3
<b>Pre-Tax Income</b>	65	183	82	43	80	93	80	147
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-2	-1	-2	-3	-2	-2	-1	-3
<b>Pre-Tax Income of EM</b>	63	182	80	41	78	91	79	144
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.0	5.0	5.0	5.1	5.1	5.2	5.3	5.3
€m	4Q21	3Q21	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
<b>EUROPE-MEDITERRANEAN (Including 2/3 of Private Banking in Turkey and Poland)</b>								
<b>Revenues</b>	445	508	461	512	523	557	606	660
Operating Expenses and Dep.	-393	-381	-392	-431	-401	-403	-411	-488
<b>Gross Operating Income</b>	52	127	69	82	122	154	194	172
Cost of Risk	-32	-15	-58	-39	-95	-113	-143	-86
<b>Operating Income</b>	20	112	10	43	28	41	51	86
Share of Earnings of Equity-Method Entities	46	71	77	40	33	52	53	55
Other Non Operating Items	-3	-1	-7	-41	18	-1	-25	3
<b>Pre-Tax Income</b>	63	182	80	41	78	91	79	144
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.0	5.0	5.0	5.1	5.1	5.2	5.3	5.3

1. Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	4Q21	3Q21	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
BANCWEST (Including 100% of Private Banking in United States) <sup>1</sup>								
<b>Revenues</b>	626	588	587	625	594	627	629	611
Operating Expenses and Dep.	-457	-425	-406	-407	-423	-403	-432	-465
<b>Gross Operating Income</b>	169	163	182	218	171	224	197	146
Cost of Risk	24	23	-8	7	-3	-90	-167	-62
<b>Operating Income</b>	194	186	173	224	168	134	30	83
Share of Earnings of Equity-Method Entities	0	0	0	0	0	0	0	0
Other Non Operating Items	6	9	3	2	0	2	-3	0
<b>Pre-Tax Income</b>	199	195	176	226	168	136	27	83
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-7	-6	-5	-7	-6	-6	-5	-5
<b>NRBI</b>	192	189	171	219	162	130	22	78
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.0	4.9	5.0	5.0	5.5	5.6	5.7	5.7
BANCWEST (Including 2/3 of Private Banking in United States)								
<b>Revenues</b>	608	572	571	609	578	612	614	596
Operating Expenses and Dep.	-446	-415	-395	-398	-413	-394	-422	-455
<b>Gross Operating Income</b>	162	157	176	211	165	218	192	141
Cost of Risk	24	23	-8	7	-3	-90	-167	-62
<b>Operating Income</b>	187	180	168	217	162	128	25	78
Non Operating Items	6	9	3	2	0	2	-3	0
<b>Pre-Tax Income</b>	192	189	171	219	162	130	22	78
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.0	4.9	5.0	5.0	5.5	5.6	5.7	5.7
Insurance								
<b>Revenues</b>	655	613	767	792	622	697	828	579
Operating Expenses and Dep.	-410	-376	-367	-383	-385	-347	-339	-393
<b>Gross Operating Income</b>	245	237	399	409	237	350	489	186
Cost of Risk	-1	0	-1	0	0	0	-2	1
<b>Operating Income</b>	244	237	399	409	237	350	487	187
Share of Earnings of Equity-Method Entities	30	-2	25	33	16	35	39	1
Other Non Operating Items	-2	-4	0	0	0	0	21	9
<b>Pre-Tax Income</b>	272	231	424	442	253	384	548	197
Allocated Equity (€bn, year to date)	9.4	9.2	9.1	9.0	8.6	8.6	8.5	8.6
WEALTH AND ASSET MANAGEMENT								
<b>Revenues</b>	949	859	830	784	826	734	678	743
Operating Expenses and Dep.	-741	-651	-624	-612	-669	-598	-601	-642
<b>Gross Operating Income</b>	208	208	206	172	157	136	77	101
Cost of Risk	1	-3	-6	-4	1	-6	-4	-9
<b>Operating Income</b>	209	205	201	167	159	130	74	92
Share of Earnings of Equity-Method Entities	28	19	13	12	11	14	28	11
Other Non Operating Items	0	0	2	96	63	1	0	0
<b>Pre-Tax Income</b>	237	224	215	275	233	146	102	102
Allocated Equity (€bn, year to date)	2.1	2.1	2.1	2.1	2.0	2.0	2.1	2.1

1. Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	4Q21	3Q21	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
<b>CORPORATE AND INSTITUTIONAL BANKING</b>								
Revenues	3,264	3,588	3,714	3,670	3,315	3,372	4,123	2,953
Operating Expenses and Dep.	-2,348	-2,243	-2,042	-2,767	-2,190	-2,117	-2,220	-2,393
<b>Gross Operating Income</b>	<b>915</b>	<b>1,346</b>	<b>1,672</b>	<b>903</b>	<b>1,125</b>	<b>1,255</b>	<b>1,904</b>	<b>560</b>
Cost of Risk	80	-24	-57	-172	-432	-310	-319	-363
<b>Operating Income</b>	<b>996</b>	<b>1,322</b>	<b>1,615</b>	<b>731</b>	<b>692</b>	<b>945</b>	<b>1,585</b>	<b>197</b>
Share of Earnings of Equity-Method Entities	6	9	10	9	8	3	-3	3
Other Non Operating Items	1	0	12	11	9	7	6	2
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>1,003</b>	<b>1,331</b>	<b>1,637</b>	<b>751</b>	<b>710</b>	<b>955</b>	<b>1,587</b>	<b>202</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	26.2	25.8	25.3	25.0	24.5	24.7	24.3	22.3
<b>CORPORATE BANKING</b>								
Revenues	1,324	1,282	1,238	1,243	1,281	1,118	1,258	1,070
Operating Expenses and Dep.	-655	-640	-589	-755	-645	-598	-632	-748
<b>Gross Operating Income</b>	<b>669</b>	<b>642</b>	<b>649</b>	<b>488</b>	<b>636</b>	<b>520</b>	<b>627</b>	<b>321</b>
Cost of Risk	72	-24	-64	-185	-430	-311	-366	-201
<b>Operating Income</b>	<b>741</b>	<b>618</b>	<b>585</b>	<b>303</b>	<b>206</b>	<b>209</b>	<b>261</b>	<b>121</b>
Non Operating Items	-1	-2	9	6	6	2	-2	3
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>740</b>	<b>616</b>	<b>594</b>	<b>309</b>	<b>212</b>	<b>211</b>	<b>259</b>	<b>124</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	14.3	14.0	13.5	13.6	13.5	13.6	13.6	13.0
<b>GLOBAL MARKETS</b>								
Revenues	1,338	1,731	1,904	1,846	1,498	1,711	2,304	1,306
<i>incl. FICC</i>	755	896	1,148	1,149	1,002	1,245	2,013	1,392
<i>incl. Equity &amp; Prime Services</i>	583	835	757	697	497	466	290	-87
Operating Expenses and Dep.	-1,224	-1,137	-999	-1,527	-1,089	-1,065	-1,137	-1,162
<b>Gross Operating Income</b>	<b>115</b>	<b>594</b>	<b>905</b>	<b>319</b>	<b>410</b>	<b>646</b>	<b>1,167</b>	<b>143</b>
Cost of Risk	10	-2	5	14	-2	1	45	-161
<b>Operating Income</b>	<b>124</b>	<b>592</b>	<b>910</b>	<b>333</b>	<b>407</b>	<b>647</b>	<b>1,212</b>	<b>-17</b>
Share of Earnings of Equity-Method Entities	5	2	5	2	2	0	-2	1
Other Non Operating Items	-5	4	2	3	0	0	3	0
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>125</b>	<b>598</b>	<b>917</b>	<b>339</b>	<b>409</b>	<b>648</b>	<b>1,214</b>	<b>-17</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	10.7	10.7	10.7	10.4	10.0	10.1	9.8	8.4
<b>SECURITIES SERVICES</b>								
Revenues	602	575	571	581	536	544	561	577
Operating Expenses and Dep.	-469	-465	-454	-485	-457	-454	-451	-482
<b>Gross Operating Income</b>	<b>132</b>	<b>110</b>	<b>117</b>	<b>96</b>	<b>79</b>	<b>89</b>	<b>109</b>	<b>95</b>
Cost of Risk	-2	2	2	-1	1	0	2	-2
<b>Operating Income</b>	<b>130</b>	<b>112</b>	<b>120</b>	<b>95</b>	<b>79</b>	<b>89</b>	<b>111</b>	<b>93</b>
Non Operating Items	8	5	6	8	9	7	3	2
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>138</b>	<b>117</b>	<b>126</b>	<b>103</b>	<b>89</b>	<b>96</b>	<b>114</b>	<b>95</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	1.2	1.2	1.1	1.1	1.0	1.0	1.0	0.9



€m	4Q21	3Q21	2Q21	1Q21	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20
<b>CORPORATE CENTRE</b>								
<b>Revenues</b>	<b>24</b>	<b>11</b>	<b>162</b>	<b>314</b>	<b>-241</b>	<b>-165</b>	<b>-78</b>	<b>126</b>
<i>Operating Expenses and Dep.</i>	<i>-271</i>	<i>-183</i>	<i>-222</i>	<i>-331</i>	<i>-283</i>	<i>-165</i>	<i>-329</i>	<i>-114</i>
<i>'Incl. Transformation, Restructuring and Adaptation Costs</i>	<i>-82</i>	<i>-62</i>	<i>-71</i>	<i>-77</i>	<i>-150</i>	<i>-84</i>	<i>-75</i>	<i>-79</i>
<b>Gross Operating Income</b>	<b>-247</b>	<b>-172</b>	<b>-59</b>	<b>-17</b>	<b>-524</b>	<b>-330</b>	<b>-406</b>	<b>12</b>
Cost of Risk	7	-40	-64	-55	-29	3	-33	-13
<b>Operating Income</b>	<b>-240</b>	<b>-212</b>	<b>-123</b>	<b>-72</b>	<b>-554</b>	<b>-327</b>	<b>-439</b>	<b>-1</b>
Share of Earnings of Equity-Method Entities	4	13	-20	20	4	16	17	18
Other Non Operating Items	247	-61	298	292	421	36	102	381
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>11</b>	<b>-260</b>	<b>155</b>	<b>239</b>	<b>-129</b>	<b>-276</b>	<b>-320</b>	<b>398</b>

**Indicatori alternativi di performance - Articolo 223-1 del Regolamento Generale dell'AMF**

Alternative Performance Measures	Definition	Reason for use
<b>Operating division profit and loss account aggregates (revenues, operating expenses, gross operating income, operating income, pre-tax income)</b>	Sum of Domestic Markets' profit and loss account aggregates (with Domestic Markets' profit and loss account aggregates, including 2/3 of private banking in France, Italy, Belgium and Luxembourg), IFS and CIB  BNP Paribas Group profit and loss account aggregates = Operating division profit and loss account aggregates + Corporate Centre profit and loss account aggregates  Reconciliation with Group profit and loss account aggregates is provided in the tables "Results by Core businesses"	Representative measure of the BNP Paribas Group's operating performance
<b>Profit and loss account aggregates, excluding PEL/CEL effect (revenues, gross operating income, operating income, pre-tax income)</b>	Profit and loss account aggregates, excluding PEL/CEL effect  Reconciliation with Group profit and loss account aggregates is provided in the tables "Quarterly series"	Representative measure of the aggregates of the period excluding changes in the provision that accounts for the risk generated by PEL and CEL accounts during their lifetime
<b>Profit and loss account aggregates of Retail Banking activity with 100% of Private Banking</b>	Profit and loss account aggregate of a Retail Banking activity including the whole profit and loss account of Private Banking  Reconciliation with Group profit and loss account aggregates is provided in the tables "Quarterly series"	Representative measure of the performance of Retail Banking activity including the total performance of Private Banking (before sharing the profit & loss account with the Wealth Management business, Private Banking being under a joint responsibility of Retail Banking (2/3) and Wealth Management business (1/3))
<b>Evolution of operating expenses excluding IFRIC 21</b>	Change in operating expenses excluding taxes and contributions subject to IFRIC 21.	Representative measure of the change in operating expenses' excluding the taxes and contributions subject to IFRIC 21 booked almost entirely for the 9 months in the 1 <sup>st</sup> semester, given in order to avoid any confusion compared to other quarters
<b>Cost/income ratio</b>	Costs to income ratio	Measure of operational efficiency in the banking sector
<b>Cost of risk/Customer loans at the beginning of the period (in basis points)</b>	Cost of risk (in €m) divided by customer loans at the beginning of the period  Details of the calculation are disclosed in the Appendix "Cost of risk on Outstandings" of the Results' presentation	Measure of the risk level by business in percentage of the volume of outstanding loans
<b>Doubtful loans' coverage ratio</b>	Relationship between stage 3 provisions and impaired outstandings (stage 3), balance sheet and off-balance sheet, netted for collateral received, for customers and credit institutions, including liabilities at amortised cost and debt securities at fair value through equity (excluding insurance business)	Measure of provisioning for doubtful loans
<b>Net income Group share excluding exceptional items</b>	Net income attributable to equity holders excluding exceptional items  Details of exceptional items are disclosed in the slide "Main Exceptional Items" of the results' presentation	Measure of BNP Paribas Group's net income excluding non-recurring items of a significant amount or items that do not reflect the underlying operating performance, notably restructuring, adaptation, IT reinforcement and transformation costs.
<b>Return on Equity (ROE)</b>	Details of the ROE calculation are disclosed in the Appendix "Return on Equity and Permanent Shareholders' Equity" of the results' presentation	Measure of the BNP Paribas Group's return on equity
<b>Return on Tangible Equity (ROTE)</b>	Details of the ROTE calculation are disclosed in the Appendix "Return on Equity and Permanent Shareholders' Equity" of the results' presentation	Measure of the BNP Paribas Group's return on tangible equity



**Methodology – Comparative analysis at constant scope and exchange rates**

The method used to determine the effect of changes in scope of consolidation depends on the type of transaction (acquisition, sale, etc.). The underlying purpose of the calculation is to facilitate period-on-period comparisons.

In case of acquired or created entity, the results of the new entity are eliminated from the constant scope results of current-year periods corresponding to the periods when the entity was not owned in the prior-year.

In case of divested entities, the entity's results are excluded symmetrically for the prior year for quarters when the entity was not owned.

In case of change of consolidation method, the policy is to use the lowest consolidation percentage over the two years (current and prior) for results of quarters adjusted on a like-for-like basis.

Comparative analysis at constant exchange rates are prepared by restating results for the prior-year quarter (reference quarter) at the current quarter exchange rate (analyzed quarter). All of these calculations are performed by reference to the entity's reporting currency.

**Reminder**

**Operating expenses:** sum of salary and employee benefit expenses, other operating expenses and depreciation, amortization and impairment of property, plant and equipment. In the whole document, the terms operating expenses or costs can be used indifferently.

**Operating divisions:** they consist of 3 divisions:

- Domestic Markets including: French Retail Banking (FRB), BNL banca commerciale (BNL bc), Belgium Retail Banking (BRB), Other Domestic Markets activities including Arval, Leasing Solutions, Personal Investors, Nickel and Luxembourg Retail Banking (LRB);
- International Financial Services (IFS) including: Europe-Mediterranean, BancWest, Personal Finance, Insurance, Wealth & Asset Management (WAM) that includes Asset Management, Wealth Management and Real Estate Services;
- Corporate and Institutional Banking (CIB) including: Corporate Banking, Global Markets, Securities Services.



	3
<b>PERFORMANCE ELEVATA E CREAZIONE DI VALORE</b> .....	3
<b>RETAIL BANKING &amp; SERVICES</b> .....	7
<b>DOMESTIC MARKETS</b> .....	7
<b>INTERNATIONAL FINANCIAL SERVICES</b> .....	12
<b>CORPORATE AND INSTITUTIONAL BANKING (CIB)</b> .....	17
<b>CORPORATE CENTRE</b> .....	19
<b>STRUTTURA FINANZIARIA</b> .....	20
<b>PIANO STRATEGICO 2022-2025:</b> .....	21
<b>TECNOLOGIA E INDUSTRIALIZZAZIONE AL CENTRO DEL MODELLO</b> .....	23
<b>IMPLEMENTAZIONE SU LARGA SCALA DELLA FINANZA SOSTENIBILE E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA</b> .....	23
<b>STRATEGIE DI SVILUPPO DIFFERENZIATE PER DIVISIONE</b> .....	24
<b>RISULTATI PER DIVISIONE NEL 2021</b> .....	30
<b>CRONOLOGIA DEI RISULTATI TRIMESTRALI</b> .....	31
<b>INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE - ARTICOLO 223-1 DEL REGOLAMENTO GENERALE DELL'AMF</b> .....	40

## **Investor Relations & Financial Information**

**Chrystelle Renaud +33 (0)1 42 98 46 45**

**Lisa Bugat +33 (0)1 42 98 23 40**

**Didier Leblanc +33 (0)1 42 98 43 13**

**Patrice Ménard +33 (0)1 42 98 21 61**

**Olivier Parenty +33 (0)1 55 77 55 29**

**Philippe Regli +33 (0)1 43 16 94 89**

---

**Debt Investor Relation Officer**

**Claire Sineux +33 (0)1 42 98 31 99**

---

**E-mail: [investor.relations@bnpparibas.com](mailto:investor.relations@bnpparibas.com)**

**<https://invest.bnpparibas.com>**



**BNP PARIBAS**

**La banca  
per un mondo  
che cambia**